

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta per l'Università di Siena uno strumento fondamentale di trasparenza, responsabilità e dialogo con tutti coloro che, a diverso titolo, contribuiscono alla vita e allo sviluppo della nostra comunità universitaria.

Anche quest'anno il Bilancio di Sostenibilità intende "restituire" l'immagine di un Ateneo che continua a perseguire con convinzione il proprio ruolo istituzionale, integrando i principi della sostenibilità nelle attività di didattica, ricerca, terza missione e gestione organizzativa. La sostenibilità non costituisce infatti un ambito separato della nostra azione, ma un approccio trasversale che orienta le scelte strategiche e operative dell'Università, nella consapevolezza delle responsabilità che un'istituzione pubblica di alta formazione è chiamata ad assumere nei confronti delle generazioni presenti e future.

I risultati presentati in questo Bilancio confermano la continuità dell'impegno dell'Ateneo e la solidità del percorso intrapreso negli anni. In un contesto caratterizzato da trasformazioni economiche, sociali e ambientali sempre più rapide e complesse, l'Università di Siena continua a promuovere la produzione e la diffusione della conoscenza come strumenti essenziali per affrontare le grandi sfide contemporanee, contribuendo alla costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.

Un particolare rilievo assume il contributo fornito dalla nostra comunità universitaria allo sviluppo dei temi legati alla sostenibilità. Docenti, ricercatrici e ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studentesse e studenti partecipano quotidianamente, con competenza e senso di responsabilità, alla realizzazione di iniziative e progetti che generano valore non soltanto per l'Ateneo, ma anche per il territorio, le istituzioni e le comunità con cui collaboriamo. È grazie a questo patrimonio di professionalità, partecipazione e impegno che l'Università di Siena può continuare a rafforzare il proprio ruolo di motore di sviluppo culturale, scientifico e sociale.

La sostenibilità richiede una visione di lungo periodo e richiede una capacità di innovazione e attenzione costante agli impatti delle nostre decisioni. Per questo motivo il Bilancio di Sostenibilità non rappresenta soltanto uno strumento di rendicontazione, ma anche un'occasione di riflessione e di miglioramento continuo. Misurare i risultati conseguiti significa infatti comprendere meglio le aree nelle quali è possibile progredire ulteriormente, rafforzando l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese.

Desidero infine ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo documento e, più in generale, alla diffusione di una cultura della sostenibilità all'interno dell'Ateneo. In particolare, desidero ringraziare Simone Bastianoni, Moira Centini, Simone Cresti, Antonio Rosario D'Agnelli, Simone Gambini, Maria Pia Maraghini, Chiara Mocenni, Pasquale Ruggiero, Adalgisa Sinicropi e Alessandra Viviani. Il percorso verso uno sviluppo sostenibile è un impegno collettivo che richiede collaborazione, competenza e responsabilità condivisa.

L'Università di Siena intende proseguire con determinazione lungo questa strada, mettendo al centro la qualità della formazione, della ricerca e dei servizi, nella convinzione che il sapere rappresenti uno dei principali strumenti per costruire un futuro migliore.

Roberto Di Pietra

Rettore dell'Università di Siena



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Introduzione del Delegato alla Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità dell'Università di Siena rappresenta un importante momento di rendicontazione, ma soprattutto uno strumento di conoscenza e consapevolezza del percorso che il nostro Ateneo sta compiendo verso l'integrazione dei principi della sostenibilità nelle proprie attività e nei propri processi decisionali.

La sostenibilità costituisce oggi una dimensione imprescindibile dell'azione universitaria. Essa riguarda non soltanto gli impatti ambientali delle nostre attività, ma anche la capacità dell'Ateneo di generare valore sociale, culturale ed economico attraverso la formazione, la ricerca, il trasferimento delle conoscenze e il rapporto con il territorio. In questa prospettiva, il Bilancio di Sostenibilità offre una rappresentazione complessiva delle iniziative realizzate e dei risultati conseguiti, contribuendo a rafforzare la trasparenza e il dialogo con tutti i nostri stakeholder.

I dati presentati in questa edizione mostrano l'impegno dell'Università di Siena sui temi della sostenibilità. Pur in un contesto caratterizzato da sfide sempre più complesse, l'Ateneo continua a consolidare le attività avviate negli anni precedenti e a promuovere nuove iniziative volte a favorire l'inclusione, il benessere della comunità universitaria, la tutela dell'ambiente, l'innovazione e la diffusione della cultura della sostenibilità.

Particolare attenzione è stata dedicata anche quest'anno al monitoraggio degli impatti e alla qualità delle informazioni raccolte. La misurazione rappresenta infatti un elemento essenziale per orientare le politiche dell'Ateneo e per individuare opportunità di miglioramento. Rendicontare significa non soltanto descrivere ciò che è stato fatto, ma anche assumere un impegno verso obiettivi futuri sempre più ambiziosi e coerenti con le sfide poste dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dagli indirizzi nazionali ed europei in materia di sviluppo sostenibile: in questo momento, molto spesso, fare scelte più sostenibili vuol dire anche migliorare sul fronte economico.

Il percorso verso una piena integrazione della sostenibilità nella vita universitaria richiede il contributo di tutta la comunità accademica. I risultati riportati in questo documento sono il frutto dell'impegno condiviso di studentesse e studenti, personale docente e ricercatore, personale tecnico-amministrativo e organi di governo, che quotidianamente contribuiscono a rendere l'Università di Siena un luogo di produzione di conoscenza, innovazione e responsabilità sociale.

Questo Bilancio intende quindi essere non soltanto una fotografia dello stato attuale, ma anche uno strumento di lavoro per il futuro. Attraverso la rendicontazione, il confronto e la valutazione dei risultati possiamo continuare a migliorare la nostra capacità di generare valore sostenibile per la comunità universitaria, per il territorio e per la società nel suo complesso.

Simone Bastianoni

Delegato del Rettore per la Sostenibilità

Università di Siena



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

1

STUDENTESSE STUDENTI E DIDATTICA

→ STUDENTESSE, STUDENTI E DIDATTICA

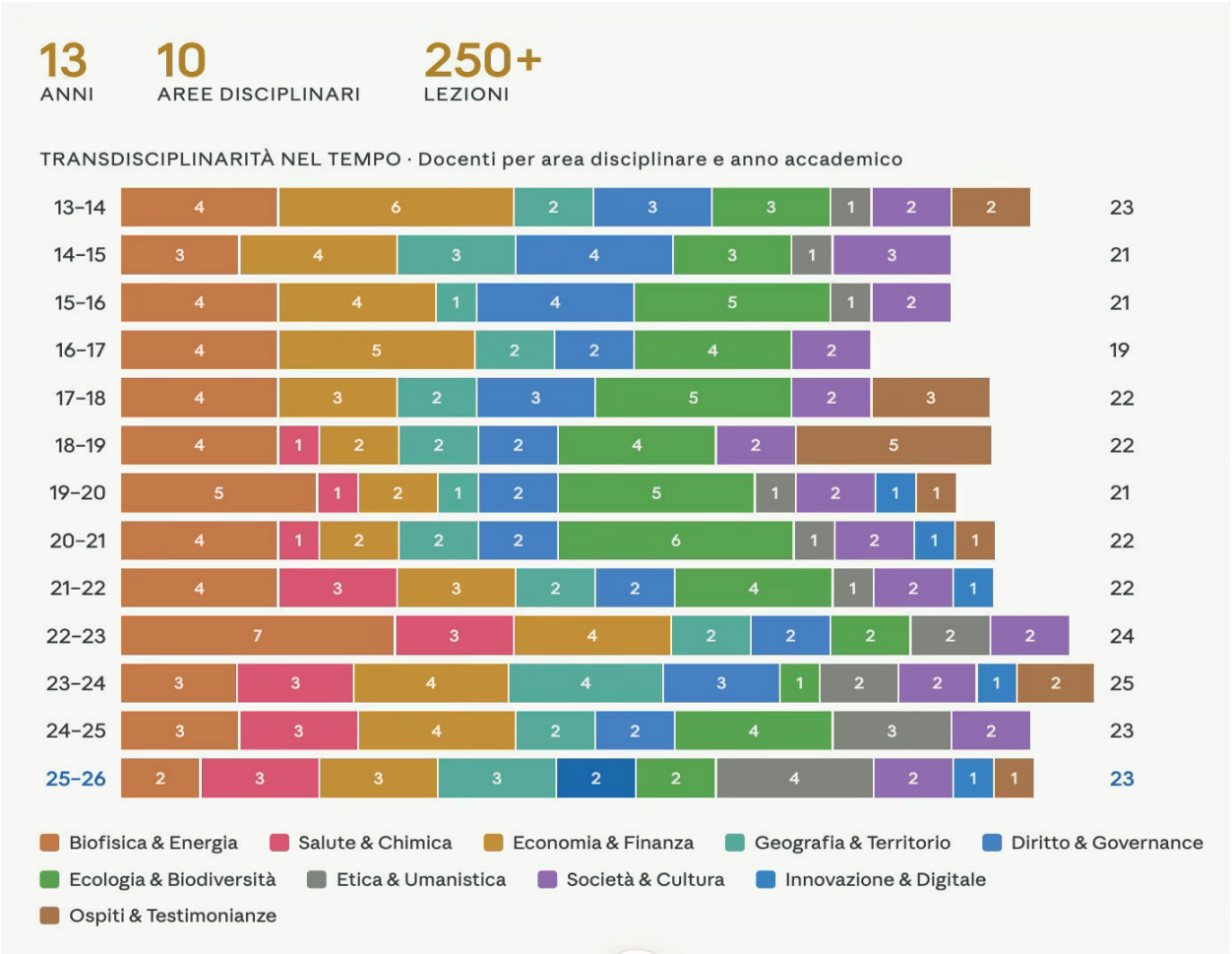
La sostenibilità nell’Ateneo senese funge da motore per l’innovazione dell’intera offerta formativa. Nel 2025 è proseguito il processo di revisione e ampliamento dei contenuti didattici con l’obiettivo di continuare ad integrare i principi dello sviluppo sostenibile all’interno dei percorsi accademici, offrendo agli studenti la possibilità di formarsi per le future sfide ambientali e sociali. In base ai dati di AlmaLaurea¹ una forte maggioranza degli studenti e delle studentesse dell’Università di Siena (62,7%) dice di aver affrontato almeno una volta la sostenibilità durante gli studi (Lauree di primo livello 64,2%, Lauree di secondo livello 60,9%).

L’Università di Siena offre 4 corsi di Laurea Magistrale che mettono espressamente la parola “sostenibilità” al centro della propria denominazione istituzionale e un corso di Laurea Triennale, attivato nell’AA 2025/2026 (Patrimonio Culturale, Territorio, Turismo Sostenibile). Le 4 Lauree Magistrali in “Economia per l’Ambiente e la Sostenibilità” (LM-56), “Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale” (LM-75), “Sostenibilità Sociale e Management del Welfare” (LM-87) e “Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology” (LM-8) raccolgono circa un quarto del totale degli insegnamenti focalizzati sulla sostenibilità dell’Ateneo.

In particolare, la Magistrale in “Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology (SIPhaB)” propone un percorso che mette la sostenibilità al centro della formazione e offre agli studenti strumenti concreti per affrontare le sfide dell’innovazione biotecnologica e farmaceutica. In questa direzione si inserisce anche l’adesione alla rete italiana per l’innovazione della formazione digitale, EDUNEXT (<https://edunext.eu/en/>), che ha permesso di introdurre (a partire dall’Anno Accademico 2025-26) un modello didattico più flessibile, accessibile e interattivo. Il crescente interesse registrato dal corso, culminato nell’ultima coorte con un numero di iscritti superiore di quasi l’80% rispetto alla media dei quattro anni precedenti, conferma la volontà di sviluppare competenze solide, unite ad una maggiore consapevolezza del ruolo che ricerca e innovazione possono avere nel costruire modelli produttivi più sostenibili.”

Un altro fiore all’occhiello della didattica e della formazione sui temi della sostenibilità è il Corso “Insegnamento Sostenibilità” giunto alla sua 13^a edizione aperto a tutti gli studenti e studentesse dell’Ateneo, al personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario e a persone che non sono dipendenti dell’Università. Come evidenziato in Figura 1 il corso in 13 anni ha offerto più di 250 lezioni tenute da 63 docenti afferenti a 10 diverse aree disciplinari: tali dati denotano un forte carattere di transdisciplinarietà.

Figura 1: Transdisciplinarietà del Corso



L’integrazione delle tematiche di sostenibilità genera un impatto diretto e fortemente positivo sull’occupabilità dei laureati dell’Università di Siena. Questo successo è strettamente legato all’alto valore pratico dei tirocini curriculari ed extracurriculari. L’analisi dei tirocini attivati evidenzia una rete capillare di partnership che permette il trasferimento immediato delle competenze nei vari settori del tessuto economico e sociale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità:

Corso di Laurea Magistrale	Esempi di Enti / Aziende Ospitanti	Settori Chiave e Ambiti Operativi
Economia per l'ambiente e la sostenibilità	Banca Monte dei Paschi di Siena, PR Industrial S.r.l., Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A., Trigano Servizi S.r.l., Enoteca Italiana Siena S.r.l., Comune di Gavorrano	Credito e assicurazioni, Metalmeccanica e meccanica di precisione, Circular economy desk, Istruzione e ricerca, Servizi finanziari della PA.

1 Ultima indagine svolta da Almalaurea nel 2023 su 2268 laureati del 2022 dell’Università di Siena, pari al 81,1%

Corso di Laurea Magistrale	Esempi di Enti / Aziende Ospitanti	Settori Chiave e Ambiti Operativi
Sostenibilità sociale e management del welfare	Oxfam Italia, USL Sud Est Toscana, Arciconfraternita di Misericordia di Siena, Terra di Siena Cooperativa Sociale, Comune di Siena, L'Opera di un Altro Soc. Coop., Associazione Siena Soccorso, Società della Salute Senese, COeSO Società della Salute Grossetana, Regione Toscana, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, CO&SO Empoli.	Servizi alla persona, Sanità e assistenza sociale, Terzo settore e ONG, Integrazione e marginalità, Pubbliche Amministrazioni (Enti Locali e Regionali), Monitoraggio sociale e tutela minori.
Sustainable industrial pharmaceutical biotechnology	GSK Vaccines Institute for Global Health S.r.l., AchilleS Vaccines, DIESSE Diagnostica Senese S.p.A., Ambra S.r.l., Pharma Integration, Fondazione Toscana Life Sciences, Beltapharm S.p.A., Biofarma Group	Chimico-farmaceutico, Ricerca e Sviluppo (R&D), Regulatory Affairs.
Ecotossicologia e sostenibilità ambientale	Hot or Cool Institute (Germania); Centro Recupero Tartarughe Marine Manfredonia Legambiente, Università di Pisa (Dip.to di Medicina Clinica e Sperimentale)	Biomedicale, Unità di Biologia Applicata e Genetica.

A coronamento e conferma della fortissima sinergia tra formazione e mercato del lavoro, il 28 ottobre 2025 si è tenuto presso il Palazzo del Rettorato il Sustainability Career Day 2025. L'evento ha rappresentato un momento fondamentale di incontro tra la comunità studentesca e le realtà aziendali leader nella transizione ecologica e nella responsabilità sociale.

I numeri complessivi dell'evento testimoniano l'assoluto rilievo dell'iniziativa:
Aziende partecipanti: 20 realtà di rilievo nazionale e internazionale.

1. Iscritti totali all'evento: 582 partecipanti.
2. Invitati a colloquio: 497 profili selezionati.
3. Tasso medio di selezione: 85%, a dimostrazione dell'altissima aderenza tra i profili formativi offerti dall'Ateneo e le necessità tecniche dei recruiter.

L'efficacia del matching dell'evento è evidenziata dal tasso di selezione specifico per azienda (rapporto tra iscritti e candidati effettivamente invitati a colloquio), che mostra come moltissime realtà aziendali abbiano riscontrato il 100% di conformità nei profili degli studenti iscritti:

Tipologia di Selezione	Aziende / Enti	Tasso di Selezione (% Invitati su Iscritti)
Selezione Totale (100%)	Geosol S.r.l.	100%
Selezione Totale (100%)	Santa Chiara Next	100%
Selezione Totale (100%)	Siena Food Lab	100%
Selezione Totale (100%)	Qualiterbe S.r.l.	100%
Selezione Totale (100%)	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	100%
Selezione Totale (100%)	Sei Toscana S.r.l.	100%
Selezione Parziale	Banfi	86%
Selezione Parziale	GSK	66% / 62%
Selezione Parziale	Acquedotto del Fiora SpA	56%
Selezione Parziale	Adecco Italia Spa	55%
Selezione Parziale	Si-Consulting S.r.l.	35%

wNota: Tra le altre importanti aziende partecipanti attive nei colloqui e nella raccolta di candidature si ricordano Centria Srl, Zucchetti Centro Sistemi SpA, Pianigiani Rottami Srl, Gruppo Estra - Alia Multiutility, B Lab Italia, Beeco, Fondazione MPS, P&G, Synergie Italia e Geosol.

I risultati complessivi del 2025 e le proiezioni per il 2026 confermano che la sostenibilità all'Università di Siena non è più un tema circoscritto o una specializzazione isolata, bensì un pilastro strutturale in grado di dare valore reale alle carriere dei propri studenti, garantendo risposte pronte e coerenti alle esigenze di un futuro equo, inclusivo e resiliente.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

2

RICERCA

→ RICERCA

L’analisi della ricerca sulla sostenibilità presso l’Università di Siena per il 2025 si è basata su una metodologia leggermente diversa da quella utilizzata in precedenza. Infatti, mentre i report effettuati negli anni 2021-2024 si fondavano su un’indagine conoscitiva basata sull’autovalutazione di circa 260 ricercatori - metodo che, pur prezioso, risentiva della partecipazione volontaria e di una possibile sottorappresentazione delle scienze umane nei database bibliometrici - l’attuale analisi adotta un criterio robusto, che affianca ai dati bibliometrici estratti da Web of Science quelli ottenuti dai sistemi informativi istituzionali contenenti le pubblicazioni scientifiche (IRIS) e i progetti di ricerca.

Distribuzione delle Tematiche di Ricerca

L’estrazione delle pubblicazioni da WoS ha prodotto 522 record, evidenziando, in modo ancora più chiaro rispetto al passato, la natura profondamente multidisciplinare dell’Ateneo. La sostenibilità non è confinata ai soli ambiti ambientali ma si configura come un paradigma trasversale che integra scienze dure, tecnologie, economia e studi umanistici. La Tabella 2.1 riporta le prime 10 categorie WoS per volume di record.

Categoria Web of Science	# pubblicazioni	% di 522
Environmental Sciences	76	14,6%
Ecology	33	6,3%
Plant Sciences	28	5,4%
Economics	27	5,2%
Environmental Studies	27	5,2%
Engineering Electrical Electronic	24	4,6%
Biochemistry Molecular Biology	20	3,8%
Biodiversity Conservation	17	3,3%
Oncology	17	3,3%

Tabella 2.1. Percentuale delle categorie Web of Science delle pubblicazioni uscite nel 2025 sulla sostenibilità. Sorgente dati: WoS.

La presenza di ambiti quali *Oncology* (3.3%) conferma l’impegno dell’Ateneo nell’approccio “One-Health”, che lega indissolubilmente la salute umana alla qualità dell’ambiente. Risulta di particolare rilievo la categoria *History* (1.3%, non presente nella tabella), che riflette progetti di ricerca d’avanguardia che analizzano le dinamiche storiche tra salute e cambiamenti climatici, dimostrando come la memoria del passato sia fondamentale per costruire resilienza futura.

Distribuzione dei Sustainable Development Goals

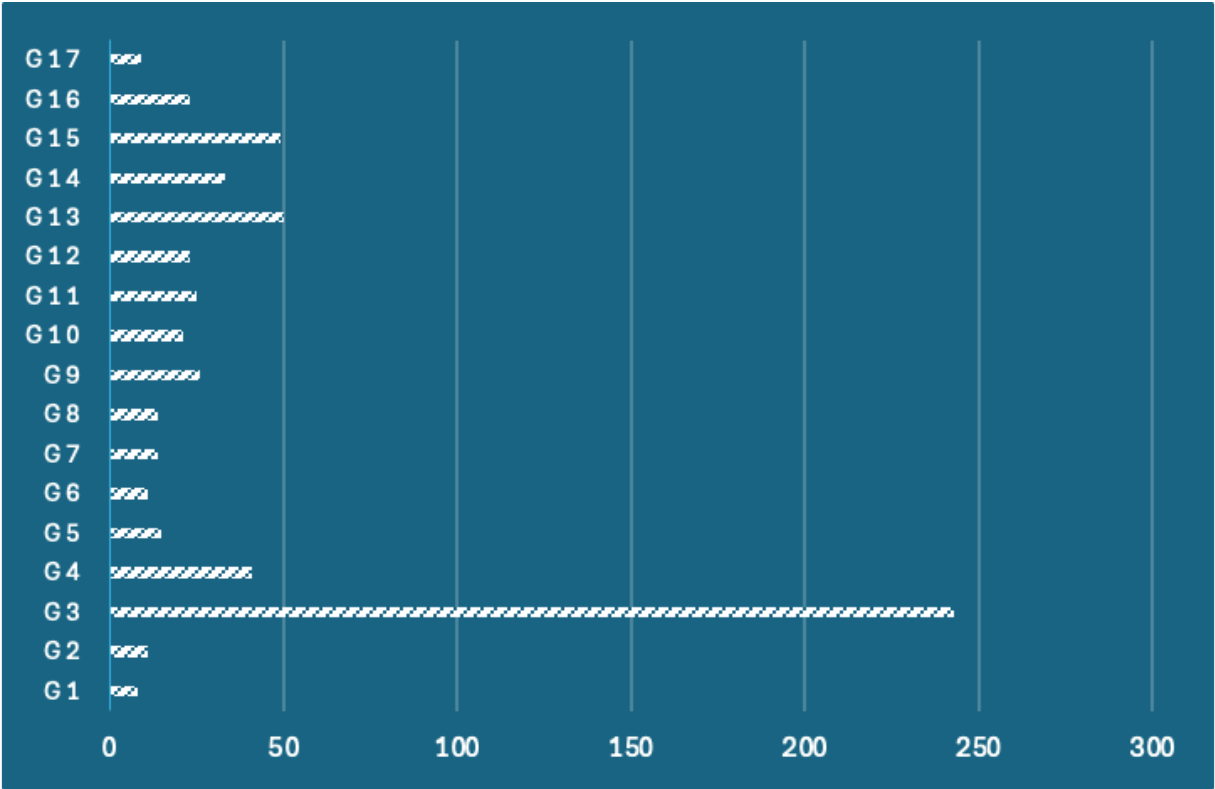


Figura 2.1. Distribuzione dei Sustainable Development Goals nelle pubblicazioni scientifiche. Sorgente dati: IRIS.

Analisi della Rete della Ricerca

Attraverso l’utilizzo di VOSviewer (<https://www.vosviewer.com>), è stata ricostruita la rete delle co-occorrenze delle parole chiave, dove i nodi rappresentano i temi di ricerca e i link la loro ricorrenza congiunta nelle pubblicazioni. Questa metodologia permette di identificare gli “hub” tematici che strutturano l’identità scientifica dell’Ateneo. I dati utilizzati per costruire tale rete sono raccolti da IRIS, il sistema informativo istituzionale adottato dall’Ateneo senese.

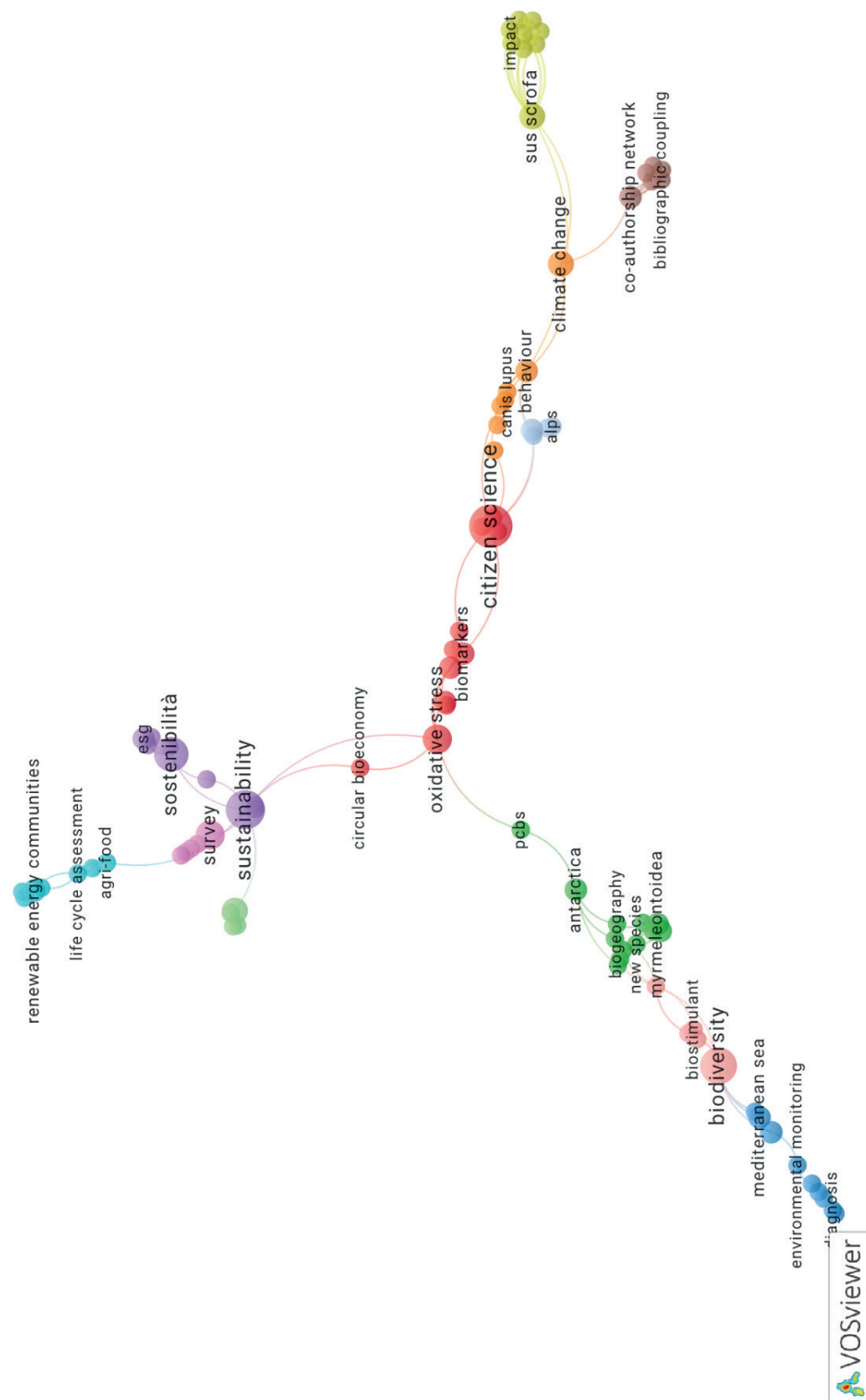


Figura 2.2 Grafo delle co-occorrenze delle parole chiave nelle pubblicazioni scientifiche. Sorgente dati: IRIS.



Figura 2.3. Wordcloud delle parole chiave presenti nelle pubblicazioni scientifiche. Sorgente dati: IRIS.

Analisi dei Finanziamenti alla Ricerca 2025

Sul fronte dei finanziamenti, il 2025 segna un anno di consolidamento straordinario. L'Università di Siena ha attratto risorse per un budget totale di € 7,94 milioni, supportato da un cofinanziamento degli enti erogatori pari a € 6,64 milioni. È fondamentale precisare che questo dato rappresenta la nuova base di finanziamento “certa” dell’anno, distinguendosi dai 23 M€ del 2024 che comprendevano l’intero portafoglio attivo auto-segnalato dai ricercatori.

Ambito	# Progetti	Budget Totale
Nazionale	3	€ 5.701.890,00
Regionale	5	€ 572.874,00
Internazionale	6	€ 1.666.318,26
TOTALE	14	€ 7.941.082,26

Tabella 2.2. Riepilogo dei Finanziamenti per Ambito.

Progetti di Punta 2025

L'eccellenza della ricerca nell'Ateneo senese è incarnata da tre iniziative di lungo respiro. In primo luogo evidenziamo il progetto quinquennale Circular Posidonia (MUR - FISA) sull'eco-design e la bio-economia circolare, con un budget di oltre 4 M€, focalizzato sulla creazione di un laboratorio “One-Health 5.0” per valorizzare la biomassa della Posidonia. In secondo luogo si menziona il progetto quinquennale RESOURCE (MUR - FIS 2024), che indaga le interazioni tra salute e cambiamenti climatici nella Toscana medievale. Con un budget di oltre 1,2 M€, rappresenta un contributo significativo all'integrazione tra scienze umanistiche e sfide ambientali. Infine, citiamo il progetto H.Y.D.R.A. (MASE - PNRR), focalizzato sulla transizione ecologica tramite lo sviluppo dell'idrogeno, con lo scopo di sviluppare sistemi avanzati di monitoraggio e reporting (budget circa 400 k€).

Dimensione Internazionale e Collaborazioni

La proiezione internazionale dell'Ateneo si rafforza nel 2025 sia attraverso il coordinamento di consorzi complessi che tramite partnership strategiche in programmi europei:

Coordinamento Scientifico: l'Università di Siena guida i progetti MIRAMAR (Interreg Euro-MED, focus sul monitoraggio degli impatti e restauro marino) e COSMOS (Programma PRIMA, sull'ottimizzazione sostenibile dell'agroforestazione).

Partnership Internazionali: L'Ateneo partecipa a progetti di alto impatto sociale e tecnologico come Grapes of Change (Programma CERV, sulla sostenibilità delle filiere vitivinicole), EFL 2.0 (EIT Food, etichettatura ambientale dei cibi) e MedPROACT (Interreg NEXT MED).

Mobilità e Talento: Si segnala l'attivazione del progetto SMAR3TS (MSCA Staff Mobility), fondamentale per lo scambio internazionale di ricercatori sui temi delle società resilienti e rigenerative.

Impulso Regionale: A livello locale, progetti come MARIAMIS dimostrano la capacità di tradurre la ricerca internazionale in applicazioni concrete per la maricoltura sostenibile in Toscana.

Conclusioni e Prospettive

I risultati dell'analisi 2025 confermano che la ricerca sulla sostenibilità presso l'Università di Siena ha raggiunto una piena maturità strutturale e che sviluppa sempre nuove connessioni interdisciplinari. L'adozione di parametri bibliometrici oggettivi ha permesso di validare scientificamente ciò che prima era percepito solo qualitativamente: la sostenibilità è il vero motore dell'integrazione multidisciplinare dell'Ateneo.

Per il futuro, la sfida è mantenere l'elevato standard raggiunto, utilizzando gli ingenti finanziamenti come baseline per una crescita costante. Sarà prioritario continuare a sostenere le sinergie tra le scienze sperimentali e le discipline umanistiche ed economiche, poiché la complessità della transizione ecologica richiede soluzioni tecnologicamente avanzate ma anche storicamente consapevoli e socialmente eque. L'integrazione di questi saperi rimarrà l'asset distintivo dell'Ateneo nel panorama della ricerca globale.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

3

AMBIENTE

→ AMBIENTE

L'Università di Siena conferma per il 2025 l'impegno nella diffusione di buone pratiche legate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento, grazie alla collaborazione tra il Servizio Buone Pratiche per lo Sviluppo Sostenibile, il Delegato del Magnifico Rettore alla Sostenibilità e gli organi di governo dell'Ateneo e anche attraverso la creazione di partenariati con istituzioni e soggetti esterni all'ateneo.

Numerose sono le iniziative per sensibilizzare la comunità universitaria sui temi della sostenibilità ambientale incentivando azioni specifiche rivolte sia agli studenti che al personale docente e amministrativo.

Per ulteriori informazioni: <https://sostenibilita.unisi.it>

Nel corso dell'anno 2025, particolare attenzione è stata data alle procedure concorrenziali per l'affidamento di lavori, servizi e forniture; per cinque su otto di queste procedure sono stati applicati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) prevedendo sia nei capitolati che nelle offerte tecniche delle clausole specifiche sulla sostenibilità ambientale. Nello specifico le procedure di gara che hanno previsto l'applicazione dei CAM hanno riguardato:

l'accordo quadro multi-sourcing per i servizi di catering a basso impatto ambientale a favore delle strutture dell'Università di Siena;

1. la concessione servizio di vending;
2. la concessione della gestione dei bar;
3. l'accordo quadro per il materiale igienico-sanitario a favore delle strutture dell'Università di Siena;
4. l'affidamento integrato della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Bandini Piccolomini.

Merita inoltre evidenziare che tutte le acquisizioni dell'Università di Siena a valere sui progetti PNRR (Centri Nazionali, Partenariati estesi, Ecosistemi di innovazione, PRIN, etc.) sono state gestite acquisendo per ogni acquisto la certificazione "Do No Significant Harm" (DNSH) dal rispettivo fornitore. Analogamente, sono stati gestiti nr. 53 bandi a cascata per i quali, sia in fase di affidamento (avvenuto con procedura aperta) che nella gestione è stata curata la verifica della certificazione DNSH.

Al fine di sottolineare l'impegno dell'Università di Siena negli acquisti "verdi", il 1° febbraio 2025 è stato aggiornato il documento relativo alla "Politica per la qualità dell'Ufficio gare e appalti e dei procedimenti di gara dell'Università di Siena", includendo una specifica previsione relativa al rispetto dell'ambiente e della sostenibilità: <https://www.unisi.it/ateneo/adempimenti/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>

Infine, nell'ambito del programma del corso di formazione dell'Università di Siena sui contratti pubblici, valido ai fini della qualificazione della stazione appaltante e accreditato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione – SNA (rif. 2023869/2025) rivolto a circa 80 dipendenti dell'Ateneo, è stato dedicato un intero modulo, nella giornata del 16 giugno 2025, all'approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi e alle misure volte a promuovere la sostenibilità nelle acquisizioni.

Monitoraggio consumi energetici, gestione delle risorse e bilancio gas serra

È stato aggiornato il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra dell'Ateneo (anno 2025) in conformità alle più recenti Linee Guida dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), ente di riferimento internazionale per lo studio sui cambiamenti climatici, e della RUS (Rete Italiana delle Università Sostenibili), a cui l'Università di Siena aderisce. La contabilità valuta le emissioni dell'ateneo, per l'anno solare 2025, disaggregate per Ambito o "Scope":

1. Dirette (Scope 1), ovvero quelle generate da fonti di proprietà o sotto il diretto controllo dell'Ateneo. Rientrano in questa categoria, ad esempio, le emissioni derivanti da veicoli di servizio, impianti di riscaldamento o altre attrezzature gestite direttamente dall'ente;
2. Indirette da energia (Scope 2): sono le emissioni legate all'uso di energia acquistata dall'Ateneo – come elettricità, calore o raffrescamento – ma prodotta da impianti esterni. Anche se le emissioni non avvengono negli edifici dell'Università, dipendono comunque dalle attività svolte dall'Ateneo.

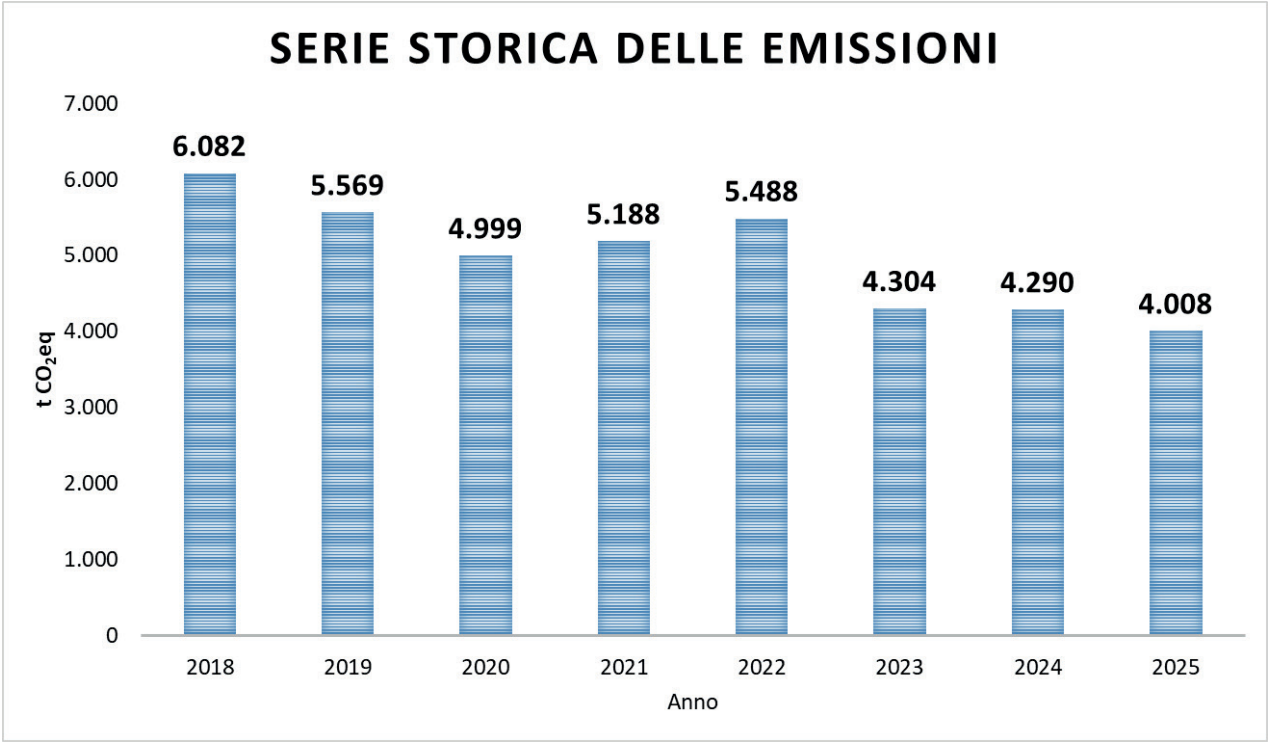
Le emissioni di Scope 3, ovvero quelle indirette generate lungo la catena del valore (ad esempio da fornitori, spostamenti casa-lavoro del personale o smaltimento dei rifiuti), non sono incluse in questo inventario dei gas serra. La loro rilevazione richiederebbe infatti una raccolta di dati molto complessa e frammentata, che al momento risulta difficilmente realizzabile. Anche le Linee Guida RUS non ne prevedono l'obbligatorietà. Considerato l'alto livello di incertezza associato, si è preferito non includere valutazioni che potrebbero risultare fuorvianti o poco affidabili.

I risultati relativi alle emissioni lorde a carico dell'Università di Siena, espresse in termini di massa, ammontano a **4.008 t CO₂eq** (per gli scope 1+2).

La superficie equivalente di foresta è di **852 ha**, pari all'area necessaria per assorbire la stessa quantità di carbonio prodotta dalle emissioni generate dall'attività dell'Ateneo. Il calcolo è stato effettuato assumendo un tasso medio di assorbimento forestale pari a 0,67 kg CO₂/m²-anno. Tale indicatore consente di esprimere l'impatto ambientale complessivo in termini di capacità di sequestro del carbonio della vegetazione, fornendo una misura sintetica della sostenibilità del sistema.

Il grafico a barre di seguito illustra l’andamento temporale delle emissioni lorde di gas a effetto serra dell’Ateneo nel periodo 2018–2025.

A supporto della rappresentazione grafica, la Tabella di seguito riporta il dettaglio delle emissioni di gas a effetto serra suddivise per Scope 1 e Scope 2 nel periodo 2018–2025, includendo anche la disaggregazione per le principali categorie emissive.



ACADEMIC ACTIVITY	2018 (BASEL- NE)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	t CO ₂ eq							
DIRECT EMISSIONS (SCOPE 1)	2.634	2.531	2.311	2.386	2.009	1.585	1.620	1.673
Veicoli di proprietà	52	52	0	40	44	51	52	54
Gas naturale (riscaldamento)	2.582	2.479	2.311	2.346	1.964	1.534	1.569	1.619
INDIRECT EMISSIONS FROM IM- PORTED ELECTRICITY AND HEAT (SCOPE 2)	3.448	3.037	2.636	2.802	3.479	2.719	2.670	2.335
Energia elettrica acquistata dalla rete	3.448	3.037	2.636	2.802	3.227	2.525	2.473	2.127
Teleriscaldamento	0	0	0	0	252	194	197	208
GROSS EMISSIONS (SCOPE 1 + SCOPE 2)	6.082	5.569	4.947	5.188	5.488	4.304	4.290	4.008

L’analisi della serie storica ha evidenziato una diminuzione significativa delle emissioni negli anni 2020 e 2021, attribuibile principalmente alle restrizioni imposte dalla pandemia di COVID-19. In tale periodo, infatti, le attività didattiche e amministrative sono state fortemente ridotte o svolte in modalità remota, con una conseguente contrazione dei consumi energetici e delle emissioni associate.

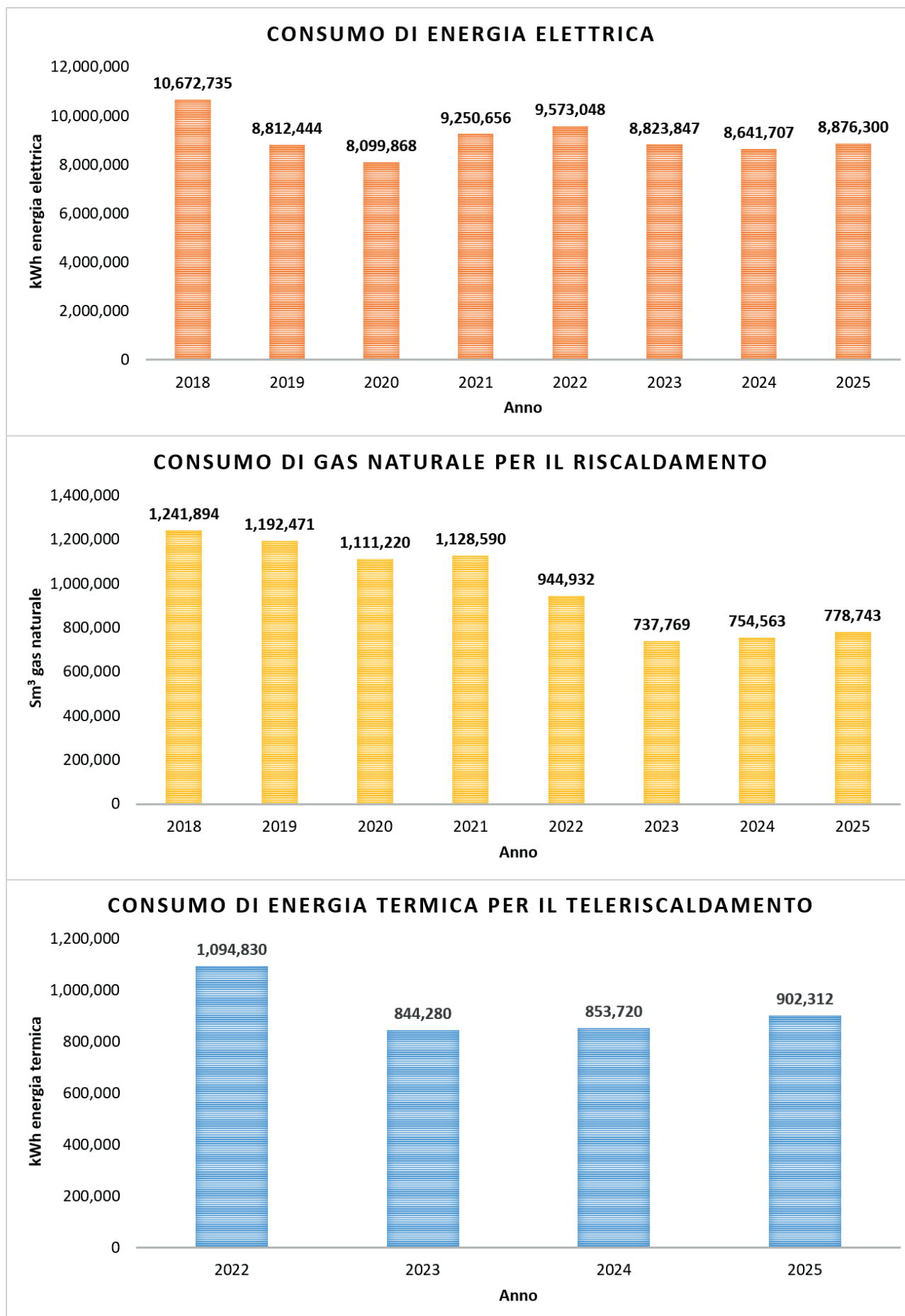
Nel 2023 le emissioni hanno registrato una riduzione rilevante, pari al 29% rispetto all’anno di riferimento (2018). Questo risultato è stato determinato principalmente dalle politiche di mitigazione implementate dall’Ateneo, finalizzate al miglioramento dell’efficienza energetica e alla riduzione dei consumi. Tra le principali misure adottate si evidenziano:

1. Attività di *relamping* – La sostituzione di corpi illuminanti tradizionali con lampadine a LED, una tecnologia più efficiente dal punto di vista energetico. Questo intervento è stato completato nel polo scientifico di San Miniato, mentre è ancora in corso in altri plessi universitari. Secondo le stime, un *relamping* completo porterebbe a una riduzione significativa dei consumi di energia elettrica per l’illuminazione, con conseguente abbattimento delle emissioni di gas serra. Il completamento degli interventi di *relamping* consentirebbe di ridurre le emissioni associate all’illuminazione di circa il 24% (Ciupi, 2024¹).
2. Regolamentazione del servizio di riscaldamento – È stata attuata una diminuzione dell’orario di funzionamento e della temperatura di riscaldamento degli edifici. Tale misura, che non solo riduce il consumo di energia termica ma migliora anche l’efficienza dei sistemi di riscaldamento, ha contribuito a ridurre notevolmente le emissioni di gas serra associate al consumo di gas naturale.

Nel 2024 le emissioni hanno mostrato una sostanziale stabilità rispetto all’anno precedente (-0,8%), mantenendosi comunque su livelli inferiori rispetto al periodo pre-pandemico. Questo andamento ha confermato l’efficacia delle misure adottate, pur evidenziando la necessità di ulteriori interventi per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità più ambiziosi.

Nel 2025 si osserva una diminuzione delle emissioni rispetto all’anno precedente (-6,6%); tuttavia, è importante sottolineare che tale riduzione non è attribuibile a una contrazione dei consumi energetici né all’introduzione di nuove politiche di mitigazione da parte dell’Ateneo. Al contrario, i dati riportati nei grafici qui sotto evidenziano come alcuni vettori energetici presentino un lieve incremento dei consumi rispetto al 2024. In particolare, si osserva un aumento dei consumi di energia elettrica e del fabbisogno termico per il riscaldamento, coperto sia dal gas naturale sia dal calore fornito tramite teleriscaldamento.

1 Ciupi, G., 2024. “Percorsi verso la Carbon Neutrality negli Atenei: proposta di alcune strategie per l’Università di Siena”. Tesi di Laurea Triennale in Scienze Ambientali e Naturali presso l’Università di Siena. Relatore: Chiar.mo Prof. Federico Maria Pulselli. Correlatrice: Dott.ssa Michela Marchi.



La riduzione delle emissioni è pertanto riconducibile a un fattore di natura metodologica, ovvero alla diminuzione del fattore di emissione del mix elettrico nazionale, che ha comportato una minore intensità emissiva dell'energia consumata e acquistata dalla rete. In altri termini, a parità (o in pre-

senza di un lieve aumento) dei consumi, ogni kWh di energia elettrica utilizzata nel 2025 è associato a una minore quantità di CO₂eq rispetto agli anni precedenti. In particolare, il fattore di emissione utilizzato nell'inventario dei gas serra di Ateneo è pari a 239,67 kg CO₂eq/MWh per il 2025, contro 286,16 kg CO₂eq/MWh per il 2024.

Il fattore di emissione è calcolato secondo la metodologia RUS per la redazione degli inventari dei gas serra degli Atenei italiani, a partire dai dati forniti da ISPRA, aggiornati annualmente, garantendo così un riferimento metodologico coerente e condiviso a livello nazionale. Si precisa che, per l'anno 2025, i dati ISPRA utilizzati risultano ancora di natura provvisoria e potranno essere oggetto di successiva revisione in seguito alla pubblicazione dei valori ufficiali definitivi.

Contrariamente agli anni precedenti, per l'anno di riferimento non è stato possibile riportare il valore dell'Impronta Ecologica, in quanto alcuni dati necessari al calcolo, in particolare quelli di competenza dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU Toscana), non sono risultati disponibili all'Università di Siena.

L'Obiettivo Strategico dell'Ateneo è puntare a una sempre maggiore efficienza energetica attraverso:

1. La riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti;
2. Il monitoraggio continuo delle prestazioni energetiche;
3. Maggiore consapevolezza diffusa per il raggiungimento degli obiettivi;
4. Il rispetto dei requisiti legislativi e delle normative in ambito energetico:
 - > della climatizzazione e del trattamento aria;
 - > della produzione di acqua calda sanitaria;
 - > dell'illuminazione interna ed esterna;
 - > della gestione dei macchinari da ufficio di ogni laboratorio

Per maggiori informazioni:

<https://sostenibilita.unisi.it/2022/11/21/policy-energetica-unisi/>

In coerenza con questo quadro strategico, l'analisi evidenzia un andamento non perfettamente lineare dei consumi, con una generale riduzione in alcuni anni e una successiva stabilizzazione o lieve incremento in altri, in particolare nell'ultimo periodo analizzato. Questo suggerisce che gli effetti delle politiche di efficienza energetica risultano parzialmente influenzati da variabili esterne, come le condizioni operative degli edifici e l'evoluzione della domanda energetica.

Tra le altre attività in ambito di risparmio energetico, anche per il 2025 l'Università di Siena ha aderito alla Giornata del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili "M'illumino di meno".

In occasione della Giornata, il 14 febbraio 2025, l'Università di Siena ha partecipato a "M'illumino di Meno" con un evento al Palazzo del Rettorato in cui è stato presentato il rapporto sulla *Carbon Neutrality*, che certifica come la provincia di Siena abbia raggiunto la neutralità fin dal 2011, grazie a un assorbimento di CO₂ superiore alle emissioni. Per l'occasione, è stato introdotto un *avatar interattivo*, Valentino

<https://virtualassistant.alghoncloud.com/dhi/?bot=c9fdf4bddbeb616399e51c2a633af43d&auto-startEveryTimeQuestionId=1030223>,

creato dal [FabLab dell'Università di Siena](#) per rispondere a domande sulla decarbonizzazione locale e, in particolare, della provincia di Siena. L'iniziativa ha avuto anche un lato simbolico e umano: in risposta al tema della giornata "M'illumino di Meno" 2025, ovvero "va di moda la neutralità: quella per il clima", i partecipanti sono stati invitati a indossare un capo d'abbigliamento "del cuore" con una storia familiare. L'evento si è concluso con lo spegnimento delle luci del Palazzo.

Numerose le iniziative legate alla sostenibilità ambientale anche durante la Bright-Night 2025 dell'Università di Siena che si è svolta venerdì 26 settembre all'interno del complesso monumentale Santa Maria della Scala. Tutte le attività sono state ispirate al filo conduttore del "Prendersi cura", di sé stessi, dell'altro e dell'ambiente"

Consumo di acqua

Continua l'impegno dell'Università di Siena nella promozione dell'uso dell'acqua potabile, della borraccia e della riduzione della plastica monouso.

Nel 2025 sono stati installati, in ottica di risparmio, 6 nuovi fontanelli. .

Il conteggio di acqua ai fontanelli 2025 riporta un consumo di 47.042 m³ che corrisponde ad un risparmio di 94084 bottigliette di acqua da 0,5 L ed ha evitato l'emissione di 13,43 tonnellate di CO₂.



Gestione dei rifiuti

L'Università di Siena, in collaborazione con il Comune di Siena e SEI Toscana, continua il suo impegno nella sensibilizzazione e nell'incremento delle percentuali di raccolta differenziata negli edifici dell'Ateneo. Negli anni, le stazioni di raccolta differenziata sono aumentate e, ad oggi, tutte le strutture sono dotate di contenitori per la raccolta differenziata (raccoglitori di carta, multimateriale e indifferenziato).

La collaborazione prevede anche la raccolta dei piccoli RAEE, cioè di tutti quei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, come telefoni, cuffie, fotocamere, tablet o piccoli elettrodomestici, che non possono essere smaltiti tra i rifiuti indifferenziati e che, anzi, rappresentano un materiale prezioso da recuperare, sono distribuiti nei vari plessi anche i raccoglitori di pile esauste.

Infine, L'Università di Siena sostiene la campagna di SEI Toscana "Gestione dei rifiuti nel Comune di Siena".

L'Ateneo, al momento della scrittura di questo bilancio, non ha ancora una contabilità sulla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, tranne che per alcune categorie che vengono trasportate dal servizio di logistica, su mezzo autorizzato, presso il Centro di Raccolta del Comune di Siena. Pertanto gli unici dati disponibili per il conferimento di rifiuti urbani nel 2025 sono: circa 3.000 kg di rifiuti ingombranti costituiti da arredi rotti e 2.000 kg di carta. Non sono quantificati tutti i rifiuti conferiti con la differenziata ordinaria, compresi piccoli raee e batterie.

L'Università ha, invece, quantificato i rifiuti speciali prodotti che, per l'anno 2025, ammontano a 83.897 kg, in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Nel 2024 i rifiuti speciali prodotti ammontavano infatti a 124.185 kg, mentre nel 2023 erano pari a 136.000 kg. La serie evidenzia, quindi, un progressivo calo della quantità di rifiuti speciali prodotti dall'Ateneo, con una riduzione complessiva di circa il 38% rispetto al 2023.

Come azioni nell'ottica di miglioramento della gestione dei rifiuti e, in generale, di efficientamento energetico, possiamo annoverare il progetto di riutilizzo di beni dismessi dell'Università di Siena, dedicato a cedere gratuitamente tutti quei beni e attrezzature non più necessari per le proprie attività ad altri enti pubblici, scuole e organizzazioni no profit. Sul sito web del Portale del Riuso è possibile visualizzare il catalogo degli oggetti disponibili (attrezzature informatiche, libri, mobili e molto altro), formulare online la richiesta di accreditamento per entrare in possesso di uno degli oggetti dell'Ateneo ed allungarne così il loro utilizzo in altri contesti, dalle scuole al settore no profit.

Il regolamento, il catalogo degli oggetti, le modalità per l'iscrizione e l'accREDITAMENTO sono consultabili sul sito web Portale del Riuso: <https://unisi-riuso.uniud.it/>

Possiamo includere, inoltre, le iniziative e azioni introdotte per limitare il problema dei rifiuti prodotti in occasione delle sedute di laurea. L'Università di Siena si è dotata di un regolamento/ decalogo per il comportamento da tenere da parte dei fruitori delle sedi universitarie. In ogni struttura universitaria sono presenti cartelli con informazioni e indicazioni sull'uso dei coriandoli per sensibilizzare tutte le persone che partecipano alle sedute di laurea. Inoltre, all'inizio di ogni sessione di laurea i/le presidenti di commissione ricordano alle/i laureande/i che è vietato sparare coriandoli.

È sempre in essere il contratto *ad hoc* dei distributori automatici di alimenti e bevande presenti nelle sedi dell'Ateneo, che prevede l'inserimento, ad esempio, di materiali riciclabili al fine di migliorarne l'efficienza.

Mobilità sostenibile

Le iniziative di mobilità sostenibile che l'Università di Siena sostiene e incentiva, avendo aderito al Coordinamento Nazionale Mobility Manager Università, si sono attuate anche nel 2025, tra queste:

1. convenzione abbonamenti per il trasporto pubblico per tutti i dipendenti Universitari;
2. convenzione abbonamenti per il trasporto pubblico locale per gli studenti dell'Università di Siena in collaborazione con il Comune di Siena, il Comune di Arezzo e l'azienda per il diritto allo studio universitario in Toscana (ARDSU).
3. biciclette elettriche messe a disposizione per gli spostamenti del personale universitario in orario di ufficio;
4. installazione di due colonnine per la carica delle auto elettriche dell'amministrazione;
5. Manifestazione di interesse presso la Società Consortile Energia Toscana e aggiudicazione di un accordo per l'affidamento dell'installazione e gestione pluriennale di strutture di ricarica per i veicoli elettrici a uso pubblico.

Link alla pagina della [Mobilità sostenibile | Università degli Studi di Siena](https://sostenibilita.unisi.it/mobilita/)
<https://sostenibilita.unisi.it/mobilita/>



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

4

SOCIETÀ

→ SOCIETÀ

Nell'ottica trasversale che caratterizza la stesura del Bilancio di sostenibilità, come accaduto anche negli anni scorsi, si intende dar conto delle politiche e delle misure adottate dall'Ateneo relativamente al benessere delle persone che compongono la comunità universitaria, docenti, personale tecnico e amministrativo e comunità studentesca, con particolare riguardo al rispetto e valorizzazione delle diversità, promozione di una cultura democratica e contrasto alle discriminazioni.

Secondo lo schema già adottato nelle precedenti edizioni del Bilancio di sostenibilità, il capitolo dedicato alla sostenibilità sociale analizza le numerose iniziative volte a favorire l'inclusione e a contrastare le disuguaglianze e le discriminazioni, in modo da poter operare una valutazione coerente dei risultati raggiunti.

Anche quest'anno i dati che si riportano non sono disaggregati in base al genere né sono descritte le politiche e le azioni di Ateneo legate alle pari opportunità che formano specifico oggetto del Bilancio di genere di Ateneo.

Personale (docenti e PTA)

In merito alle iniziative inerenti al personale docente e tecnico amministrativo i dati raccolti ed esaminati provengono dalla documentazione dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, compresa quella inserita nella relazione per la Funzione pubblica.

Piano Azioni Positive (PAP) 2025

Per quanto concerne lo stato di avanzamento degli interventi, attuati in tre ambiti principali, quali benessere organizzativo e conciliazione vita-lavoro, formazione e sensibilizzazione, pari opportunità e inclusione, si segnalano per il potenziamento del welfare: il consolidamento delle nuove convenzioni per i trasporti, le azioni per la mobilità del personale con disabilità motoria, l'organizzazione delle passeggiate del CUG e di incontri tematici: Prosegue l'attenzione al lavoro agile, e l'erogazione di corsi sulla prevenzione in ottica di genere, oltre al funzionamento continuo degli sportelli di ascolto psicologico, delle collaborazioni con uRadio e l'attività dell'Ufficio per l'uguaglianza di genere.

Prosegue inoltre la pubblicazione della collana edita con USiena "Politiche e strategie per l'uguaglianza di genere e l'inclusione. Temi, ricerche e prospettive dei CUG delle Università di Siena e Firenze".

CUG e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione):

Sono presenti aggiornamenti sulle attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e nuove azioni in tema di benessere, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni. È confermata l'attività di monitoraggio tramite l'indagine annuale sul benessere organizzativo (Good Practice), da cui emergono miglioramenti nella percezione dell'ambiente lavorativo. Risulta in crescita l'utilizzo dello sportello di ascolto attivo, che continua a offrire supporto psicologico e che nel 2025 ha visto lo svolgimento di 144 colloqui per 31 persone, con un significativo incremento del 24% rispetto allo scorso anno. Incremento evidenziato anche dalla Consigliera di fiducia che nel 2025 ha visto 22 nuovi casi ed ha seguito 8 membri del PTA e 4 docenti.

Per quanto attiene ai congedi essi si osserva una flessione rispetto ai dati del 2023, nel **2024**, con un numero complessivo per congedi ex lege 104/1992 e congedi parentali di 3440 (erano 7772 nel 2024 e 7953 nel 2023).

Rispetto all'utilizzo delle misure di conciliazione per il PTA, rimane centrale la politica di Ateneo in materia di lavoro agile e lavoro da remoto con un incremento rispetto a quanto avvenuto nel passato: sono stati accordati a 595 unità (a fronte delle precedenti 330), con il 68,9% di chi ne usufruisce che è donna. Si annoverano poi le misure relative alla flessibilità oraria (338 persone, di cui il 57,1% donne) e le misure di part-time al 50%, di cui hanno fatto uso 22 uomini e 18 donne, prevalentemente nella fascia di età 51-60 anni.

Queste misure mostrano quindi l'importanza di questi strumenti e la loro efficacia rispetto al benessere di chi lavora.

Partecipazione a corsi di formazione per il PTA:

Anche nel 2025 l'Ateneo ha erogato una significativa quantità di ore formative dedicate alla sicurezza, alle pari opportunità e alla promozione della giustizia sociale. In particolare, i corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza hanno coinvolto 288 partecipanti, in cui le donne hanno rappresentato il 57,64% del totale; con numeri sostanzialmente congrui con quelli dello scorso anno.

Le attività su tematiche CUG, focalizzate su inclusione, contrasto alle discriminazioni e pari opportunità, hanno visto la partecipazione di 358 persone, di cui ben il 73,54% donne, ma con un significativo aumento della componente maschile rispetto allo scorso anno.

Iniziative per politiche di inclusione e equità:

Le attività in materia di politiche di inclusione ed equità anche nel 2025 sono coordinate dalla Delegata del Rettore per le politiche di inclusione ed equità e dalla Commissione di Ateneo per le politiche di inclusione. Tra le principali azioni curate dalla Delegata si evidenziano: la redazione e pubblicazione del Bilancio di Genere 2024, elaborato in collaborazione con il CUG e affiancato al Bilancio di Sostenibilità. A supporto, è stato sviluppato un cruscotto di dati consultabile anche dal CUG per analisi e monitoraggio.

Le attività sono supportate dall'Ufficio Gender Equality, Human Rights e Politiche Integrate, struttura istituita nel 2023.

Prosegue l'attività del Punto Ascolto Antiviolenza presso Siena ed è stata avviata la collaborazione tramite convenzione con la Fondazione Polo Universitario Grossetano e l'associazione Olympia de Gouges (CAV di Grosseto) per l'apertura dello sportello anche a Grosseto.

Nell'ambito delle attività di Ateneo si segnalano anche gli workshop e i seminari organizzati nel contesto del progetto ProBen, finanziato dal MUR, sul benessere psicologico della comunità universitaria, coordinate dalla Delegata.

Comunità Studentesca

Per l'anno accademico 2025/26, l'Università di Siena conta un totale di 14.446 iscritti dei 14 Dipartimenti di cui 64,5% femmine e 35,5% maschi, con una media di circa 1.000 persone per ognuno dei suoi 14 dipartimenti. L'internazionalizzazione dell'Ateneo è un elemento chiave della sua identità, come dimostra la presenza di 1,696 studentesse/i stranieri, di cui 276 con cittadinanza europea.

I gruppi nazionali più rappresentati provengono principalmente da:

- **Kazakistan (191)**
- **Iran (179 studenti)**
- **Romania (114)**
- **Albania (100)**
- **Turchia (99)**
- **Pakistan (90)**
- **India (87)**

La diversità della comunità studentesca, caratterizzata da provenienze, culture ed esigenze differenti, rende l'inclusione un obiettivo prioritario per l'Ateneo. Per questo motivo, l'Università di Siena promuove costantemente iniziative volte a garantire un ambiente accogliente e inclusivo per tutti i suoi studenti.

Misure di inclusione di fasce di reddito più deboli:

L'Università di Siena prosegue con le iniziative di supporto, comprese misure economiche, per facilitare l'accesso allo studio e permettere un percorso accademico più equo e diffuso.

Per l'anno accademico 2025/2026, l'Ateneo ha previsto un totale di 2.218 borse DSU con esonero totale a fronte delle 2111 dello scorso anno accademico, continuando a garantire opportunità concrete di supporto per gli studenti con minori possibilità economiche.

Si segnalano inoltre i 113 esoneri totali dalle tasse (69 F e 44 M) per studentesse e studenti che fanno richiesta al Fondo di solidarietà di Ateneo.

Si segnala inoltre la borsa di studio messa a disposizione dell'Ateneo per persone vittima di violenza domestica

Misure di supporto per studentesse/i con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):

Continua l'importante attenzione rispetto alle attività di supporto per le persone con disabilità e DSA, con un dato che si mantiene costante rispetto allo scorso anno con 726 persone seguite dall'ufficio dedicato.

- n° 205 studentesse e studenti con disabilità di cui 181 femmine e 124 maschi seguiti dall'ufficio Accoglienza Disabili e Servizi DSA
- n° 439 studentesse e studenti con DSA di cui 292 femmine e 147 maschi seguiti dall'ufficio Accoglienza Disabili e Servizi DSA
- n° 67 studentesse e studenti BES di cui 49 femmine e 18 maschi

Nel 2025 si è poi aggiunto l'importante dato di persone care giver (15, di cui 10 F e 5 M), a dimostrazione dell'attenzione del servizio a tutti i gruppi di persone vulnerabili

Il numero di studentesse e studenti tutor è rimasto praticamente invariato rispetto allo scorso anno: 17 (erano 14 nel 2024), e 18 collaborazioni part-time (erano 17 nel 2024).

Misure di supporto psicologico per studentesse/i:

Il supporto psicologico per studentesse e studenti continua ad essere garantito attraverso 1 unità di personale (psicologa) che ha seguito 364 studentesse e studenti di cui 137 maschi e 227 femmine, numero in linea con quello dell'anno precedente (360 persone)

A questo si aggiungono gli altri servizi di ascolto offerti dall'Ateneo con lo sportello di ascolto e inclusione

- n° 40 studentesse e studenti di cui 31 femmine e 9 maschi
- n° 8 carriere Alias attivate nel 2025. Si tratta di un dato in significativo aumento (erano 2 nel 2024) che testimonia l'importanza di un'azione dell'Ateneo di disseminazione delle buone pratiche di inclusione

A questi dati possiamo aggiungere quelli rilevati nella **Relazione della Consigliera di fiducia**, che, nel 2025, rileva come le segnalazioni ricevute dagli studenti, inclusi dottorandi e specializzandi, continuino a evidenziare episodi di discriminazione e di violenza di genere, tra cui stalking e molestie sessuali.

Misure relative alla partecipazione di studentesse/i in stage e tirocini riconducibili ad attività legate all'inclusione sociale

Per quanto attiene alle attività di tirocinio presso enti ed organizzazioni del terzo settore, ne sono stati attivati 564 nel 2025 per i corsi di studio triennali (Scienze del servizio sociale, Scienze dell'educazione e della formazione), a ciclo unico (Scienze della formazione primaria), magistrali (Lingue per l'impresa e lo sviluppo, Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni, Sostenibilità sociale e management del welfare) e di dottorato (Social Sciences and Humanities, Apprendimento e Innovazione nei Contesti Sociali e di Lavoro) oltre che di Master (Competenze psico-socio-pedagogiche per la gestione del lutto e del lutto complicato nell'età infantile e adolescenziale; Conflict management and humanitarian action, Il codice rosa: modello di intervento nella presa in carico delle vittime di violenza, Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale)

Negli anni scorsi erano stati censiti 533 nel 2024, e 493 nel 2023, allargando l'indagine anche ad altri corsi di studio.

Misure di accoglienza per studentesse/i rifugiate/i e richiedenti asilo:

Nel 2025 le Studentesse e gli Studenti iscritti all'Università di Siena attraverso il canale offerto dall'Ufficio gender equality, human rights e politiche integrate, provengono prevalentemente da Palestina, Afghanistan, Iran, Pakistan, Ucraina, Nigeria e Uganda. Ad alcune ed alcuni di loro l'Ateneo assegna una borsa di studio, il cui importo varia in base alla tipologia di borsa ottenuta a seguito di una selezione. Alcune di queste borse sono finanziate anche grazie al cofinanziamento della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e di alcuni Dipartimenti (DEPS e DFCLAM)

Nel dettaglio:

- 5 Borse di studio erogate
- 1 donna Iran 500€ mensili; 6000€ annui lordo beneficiaria (no alloggio);
- n. 1 donna Iran 300€ mensili; 3600€ annui lordo beneficiaria (con alloggio);

n. 3 uomini Afghanistan 300€ mensili; 3600€ annui lordo beneficiari (con alloggio).

- n. 2 borse Unicore erogate

n. 1 donna Nigeria euro 500,00 mensili; 6000,00 annui lordo beneficiaria, (con alloggio, così le condizioni di adesione ad Unicore - UNHCR)

n. 1 uomo Uganda euro 500,00 mensili; 6000,00 annui lordi beneficiario (con alloggio, così le condizioni di adesione ad Unicore - UNHCR)

- 6 borse per la Palestina
- 2 borse (1 donna e 1 uomo) finanziate dal DEPS per la Palestina: 1250€ al mese; 15000€ annui lordo beneficiaria e beneficiario (no alloggio);
- 1 borsa finanziata per una donna dal DFCLAM per la Palestina: 1250€ al mese; 15000€ annui lordo beneficiaria (no alloggio);
- 3 borse per donne cofinanziate da un accordo con la Fondazione MPS e Just Peace 300€ mensile 3600€ annui lordo beneficiarie (con alloggio). Totale n. 3 borse da 10800€ lordo beneficiario. Queste ultime fanno parte delle 10 borse attivate e cofinanziate dall'accordo con Fondazione MPS e Just peace per persone provenienti da aree di crisi (Iran e Afghanistan): 5 per studenti, 3 dall'Afghanistan e 2 dall'Iran e. 4 studentesse e 1 studente palestinesi, Le restanti borse non sono state ancora erogate perché vincitori e vincitrici non hanno ricevuto il visto necessario per l'espatrio, anche se tutto l'iter amministrativo è stato concluso e le attribuzioni effettuate.

Misure di accompagnamento e formazione nella lotta alla discriminazione per origine etnica, identità di genere e orientamento sessuale:

Proseguono anche per il 2025 le attività già in essere sui progetti di formazione di Ateneo:

- il Master Executive "CONFLICT MANAGEMENT AND HUMANITARIAN ACTION" con l'ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE, con Medici Senza Frontiere Italia, è stato attivato nel 2024
- Le attività del Progetto Erasmus 2022-1-IT02-KA220-HED-000088686 Precious, Promoting Pluralistic Education in European Universities to Combat Invisible discrimination related to LGBTQIA+ che si è concluso nel settembre del 2025
- Le attività di formazione previste nell'ambito del Modulo Jean Monnet "EUGENIA" in materia di discriminazione di genere e empowerment femminile

Open badge

L'Ateneo prosegue la propria attività nella formazione sulle competenze trasversali con una serie di percorsi specificamente rivolti ai temi della global citizenship – sostenibilità sociale, con open badge dedicati.

Nel 2025 risultano rilasciati 76 open badge nel settore Diversity and inclusion, in flessione rispetto allo scorso Anno Accademico.

Altre attività

Polo Universitario Penitenziario

Nel corso 2025, il Polo Universitario Penitenziario (PUP) ha continuato a rafforzare la propria presenza negli istituti di detenzione della Toscana. Attualmente, le attività del PUP sono state attive nei penitenziari di Siena, San Gimignano, Livorno e Firenze, con un numero complessivo di 103 studenti detenuti iscritti ai corsi universitari:

- 91 risiedono nella Casa di Reclusione di San Gimignano (SI),
- 1 nella Casa Circondariale Santo Spirito di Siena,

- 1 nella Casa di Reclusione di Spoleto (PG),
- 1 nella Casa Circondariale di Sulmona (AQ),
- 6 sono in libertà per scarcerazione,
- 2 in affidamento in prova ai servizi sociali,
- 1 in detenzione domiciliare.

A supporto di questo percorso di studi, il PUP si avvale di 15 tutor che assistono gli studenti nelle loro carriere universitarie (da maggio si sono aggiunti 5 nuovi tutor ai 10 già esistenti).

Un'attenzione particolare è stata rivolta agli studenti con disabilità e DSA. Nel 2025, il servizio di supporto ha continuato a seguire gli studenti detenuti rafforzando anche l'azione del servizio di consulenza psicologica, in accordo con la Casa di Reclusione di San Gimignano. La psicologa Dott.ssa Sonia Grassini ha tenuto incontri mensili con la partecipazione di 12-13 studenti per sessione, con la possibilità di effettuare colloqui online in casi eccezionali.

Il 2025, come lo scorso anno, è stato caratterizzato da un ricco calendario di iniziative culturali, accademiche e artistiche, che hanno visto il coinvolgimento attivo degli studenti detenuti e della comunità universitaria:

8 marzo, C.R. San Gimignano, "Concerto 8 marzo" del Gruppo Musicale S.P.E.Ranza costituito da detenuti della C.R. e la partecipazione del PUP nella componente docente/amministrativa/tutor. Il Polo ha curato altresì l'iter amministrativo necessario per consentire alla numerosa popolazione universitaria "esterna" di assistere, all'interno del carcere, alla rappresentazione.

26 marzo, Comune di San Gimignano, in rappresentanza dell'Università di Siena, il Prof. Gianluca Navone e la Dott.ssa Pina Sangiovanni hanno partecipato alla celebrazione del 208° anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria.

21 maggio, Sala delle Lupe, Comune di Siena: in qualità di delegato del Rettore per il Polo universitario penitenziario della Toscana, il Prof. Gianluca Navone ha partecipato al convegno su Devianza giovanile: un focus sulla prevenzione e sul ruolo delle istituzioni, organizzato dal Comune di Siena

23 maggio, in qualità di delegato del Rettore per il Polo universitario penitenziario della Toscana, il Prof. Gianluca Navone ha partecipato alla cerimonia *Fare memoria delle Vittime della Strage di Capaci*.

29 maggio, Aula Magna del Liceo Artistico Duccio di Buoninsegna di Siena: in occasione della "Giornata della Legalità" il PUP partecipa all'incontro con gli studenti e i docenti dell'Istituto nelle persone dei Proff. Gianluca Navone, Alessandro Fo, Nicola Vizioli e della Dott.ssa Pina Sangiovanni.

5 giugno, C.R. San Gimignano, partecipazione di alcune componenti del PUP al Pranzo di fine anno scolastico preparato dagli studenti iscritti alla sede carceraria dell'Istituto Enogastronomico Bettino Ricasoli di Colle di Val d'Elsa.

26 settembre, mattina, C.C. di Siena, "Gli studenti alla scoperta della Città: Siena e il suo carcere": nell'ambito della Bright-Night 2025; il PUP organizza, in collaborazione con la C.C di Siena, un incontro dedicato alla "scoperta del carcere e dei suoi rapporti con l'Università attraverso il confronto tra gli studenti delle scuole superiori e il mondo carcerario", con la partecipazione di studenti del Liceo Artistico di Siena Duccio di Buoninsegna, il personale del carcere e le persone

detenute, i Proff. Gianluca Navone, Alessandro Fo, Fabio Mugnaini, Nicola Vizioli, Massimo Bianchi e la Dott.ssa Pina Sangiovanni.

26 settembre, pomeriggio, Complesso di Santa Maria della Scala, Siena: nell'ambito della Bright-Night 2025 il PUP organizza Transizioni. Da chiusi dentro a chiusi fuori (incontro pubblico dedicato al momento della transizione esistenziale)

29 ottobre, Sala Ex Cappella Presidio Universitario di San Niccolò, Siena "Racconti di vita. Oltre le mura": incontro pubblico organizzato dal PUP e dall'Associazione studentesca Link Siena, che ha avuto l'obiettivo di riportare oltre le mura, all'interno della comunità accademica e civile, le voci di chi la pena la vive e di chi è chiamato ad accompagnarla, non un semplice "parlare di carcere", quindi, ma un confronto partecipato e critico che rimetta al centro le storie di chi lo abita e di chi ogni giorno lo attraversa.

L'anno accademico 2024/2025 conferma il continuo impegno del Polo Universitario Penitenziario nel garantire accesso all'istruzione, supporto accademico e occasioni di crescita personale agli studenti detenuti. Il consolidamento del campus universitario all'interno della Casa di Reclusione di San Gimignano e l'attivazione di nuove opportunità di tutorato testimoniano l'importanza della formazione universitaria come strumento di inclusione sociale.

Attività di ricerca e disseminazione del Fab Lab:

Il Fab Lab di Ateneo continua a essere un punto di riferimento per la ricerca e l'innovazione, con un'attenzione particolare all'inclusione sociale di gruppi vulnerabili. Anche nel 2025 si segnalano diversi progetti che consolidano il ruolo del laboratorio nella sperimentazione di soluzioni tecnologiche avanzate a favore di gruppi particolarmente vulnerabili.

Progetti in corso e aggiornamenti 2025:

- *Partnership scientifica con Corte Briantea*

Corte Briantea è una realtà assistenziale, nello specifico una RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), con esperienza pluriennale nella cura dell'Alzheimer che ha sviluppato un proprio modello di cura integrato basato sul riconoscimento della dignità, identità e qualità della vita degli ospiti. Il metodo combina medicina narrativa e arte terapia attraverso lo sviluppo di un ecosistema di cura che include anche servizi domiciliari. La collaborazione scientifica con il Santa Chiara Fab Lab ha come obiettivo la validazione del metodo dedicato ad anziani non autosufficienti e affetti da morbo di Alzheimer o altre forme di demenza senile. Nel 2025 è stata formalizzata la collaborazione attraverso la definizione della convenzione di ricerca e la progettazione del protocollo sperimentale, strutturato come studio controllato randomizzato della durata di 12 mesi su un campione di 40 ospiti affetti da Alzheimer, con approccio mixed-methods e utilizzo di scale validate per la misurazione degli outcome clinici, comportamentali e di qualità della vita.

- *Teatro Contiene Arte (Community Hub Bando 2025)*

Nell'ambito dell'iniziativa "Teatro Contiene Arte", promossa dalla Fondazione Orizzonti d'Arte, è stata presentata una versione personalizzata del "Magic Casket": il kit multisensoriale ispirato alle collezioni museali, pensato per attività di storytelling e laboratori inclusivi in contesti come scuole, centri diurni e RSA. Finalizzato a promuovere il benessere della comunità attraverso le arti visive, performative e creative, il progetto ha visto la partecipazione attiva del Fab Lab, che ha sviluppato una piattaforma interattiva su misura per dar voce ai contenuti prodotti dall'associazione *Durante e dopo di noi* di Chiusi.

- *"EducarSi"*

È un progetto del Comune di Siena, promosso e finanziato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri che mira a realizzare attività per contrastare la povertà educativa e sostenere le opportunità culturali per bambini e ragazzi. Nell'ambito di questo progetto il Fab Lab ha realizzato il sito web EduCarSi, implementando una mappa interattiva attraverso cui scoprire ricostruzioni tridimensionali, realizzate sempre dal FabLab, di alcune opere selezionate provenienti dal Museo Civico di Siena, da Palazzo Sansedoni e da Santa Maria della Scala, accompagnate dalle voci di alcuni dei personaggi più significativi della storia senese. Il materiale sviluppato dal Fab Lab è stato poi utilizzato per attività didattiche nei musei.

- *Progetto ABACUS*

Il progetto "Avatar per il Benessere Accademico della Comunità Studentesca dell'Università di Siena" (ABACUS), ha come obiettivo la realizzazione di un agente conversazionale incarnato dedicato alla comunità studentesca dell'Università di Siena nell'orientamento verso servizi, figure di riferimento, eventi, iniziative legate al benessere, all'inclusione, alla promozione delle pari opportunità e alla prenotazione tramite l'agente di un appuntamento con il servizio di supporto psicologico dell'Ateneo. Nel corso del 2025 sono state concluse le seguenti attività:

- Coinvolgimento nel progetto di 19 figure interne all'Università di Siena
- Creazione, aggiornamento e validazione della base di conoscenza dell'avatar
- Test iterativi per la prototipazione finale di un Avatar in vista della messa in opera di una prima versione del servizio nel 2026.

- *Progetto Ziza's Words*

Sviluppato nell'ambito di una ricerca di dottorato, il progetto esplora la progettazione e implementazione di un avatar digitale e tecniche di gamification per il supporto di terapisti nelle sessioni di riabilitazione per bambini e bambine con disturbo primario del linguaggio. Nel 2025 sono state svolte le seguenti attività di ricerca:

- coinvolgimento di 1 logopedista e psicologo
- sviluppo di un prototipo funzionante con un ECA
- test del prototipo durante 3 sessioni di logopedia (con 3 pazienti diversi)
-

- *Progetto Valentino*

Valentino è un avatar digitale sviluppato dal Santa Chiara Fab Lab dell'Università di Siena e coordinato da QuestIT srl per sensibilizzare la comunità sui cambiamenti climatici.

Creato per la campagna nazionale "M'illumino di meno" 2025, Valentino risponde a domande sull'inventario dei gas serra nella provincia di Siena e aiuta i cittadini e le cittadine a comprendere i dati sulle emissioni e a promuovere stili di vita più sostenibili.

- *Progetto RHITA*

Il progetto RHITA, finanziato dal programma PRIN PNRR, si concentra sulla valorizzazione del Fashion Made in Italy attraverso la promozione del know-how tradizionale e la creazione di un Living Lab diffuso, con l'obiettivo di stimolare trasformazioni orientate alla sostenibilità, inclusione e innovazione digitale.

In questo contesto, particolare rilevanza assume la produzione scientifica del progetto, che contribuisce ad ampliare il dibattito sulla sostenibilità nella moda, evidenziando la necessità di integrare in modo sistemico la dimensione sociale e inclusiva accanto a quella ambientale. L'articolo in open access (<https://riviste.fupress.net/index.php/fh/article/view/3922>) analizza criticamente il rapporto tra moda e inclusione, mettendo in evidenza i limiti degli approcci attuali – spesso funzionali e medicalizzati – e proponendo una visione della moda come sistema socio-culturale capace di promuovere espressione, identità e inclusione oltre gli standard normativi del corpo.

Attività di disseminazione e terza missione sui temi della sostenibilità sociale e dell'uguaglianza di genere:

L'Ateneo, nel corso del 2025, ha promosso numerose iniziative di public engagement sui temi della sostenibilità sociale e dell'uguaglianza di genere e contrasto delle discriminazioni. Tra questi si segnalano convegni, workshop, iniziative rivolte alle scuole primarie e secondarie e interventi e collaborazioni con enti del terzo settore. Complessivamente su questi temi si registrano circa 95 in materia di sostenibilità e 84 in materia di inclusione sociale; si tratta di numeri congrui con quelli dello scorso anno (90 iniziative censite in materia di inclusione sociale). Si deve tuttavia ricordare che anche per quest'anno il dato non è del tutto accurato, poiché non tutte le iniziative organizzate a livello dei vari dipartimenti vengono portate a conoscenza degli uffici centrali preposti (Divisione terza missione).



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

5

ECONOMIA

→ ECONOMIA

In questa sezione l’attenzione si focalizza su alcuni dati e informazioni che trovano rilevanza nella contabilità e nei documenti del Bilancio Unico di Ateneo. Si rimanda dunque alla consultazione dei Bilanci di esercizio 2023, 2024 e 2025 (www.unisi.it/ateneo/bilancio) per l’analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Ateneo ed al documento di Programmazione Strategica 2024-2026 - Aggiornamento dicembre 2024 (www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale) per la descrizione delle intenzioni strategiche dell’Università ed il dettaglio delle attività previste anche in riferimento al macro-obiettivo Sostenibilità.

Nelle pagine seguenti, i dati contabili sono analizzati e riclassificati in una prospettiva temporale triennale, con l’obiettivo di:

- 1. valutare la capacità dell’Ateneo di attrarre risorse in modo autonomo;
- 2. analizzare il valore economico generato e distribuito agli stakeholder;
- 3. evidenziare le principali politiche di gestione sostenibile, con particolare riferimento ai consumi energetici e ai costi ambientali.

Analisi della struttura dei proventi e dei contributi
(valore economico attratto)

Il valore economico attratto rappresenta l’insieme delle risorse acquisite dall’Ateneo attraverso proventi propri, altri proventi e contributi pubblici e privati. La sua composizione consente di valutare il grado di autonomia finanziaria dell’Università e la capacità di diversificare le fonti di finanziamento.

L’analisi dei proventi e dei contributi considera natura, composizione e andamento delle principali fonti di finanziamento dell’Ateneo, secondo la classificazione prevista dal prospetto di conto economico.

Rispetto alla tradizionale classificazione degli Altri Proventi nelle università, le informazioni riportate non distinguono i proventi relativi agli interventi per il diritto allo studio e all’attività assistenziale. Tali attività sono infatti gestite direttamente da amministrazioni dedicate operanti sul territorio: rispettivamente, l’Azienda regionale per il diritto allo studio universitario e l’Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

Sono invece distintamente considerate le risorse derivanti da attività commerciale e ricavi diversi, nonché i rimborsi ricevuti dall’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese per indennità “ex De Maria” e da altre amministrazioni per convenzioni, comandi, ruoli e ulteriori forme di rimborso del personale.

	2023	2024	2025
Proventi propri:	46.962.535,80	50.175.039,38	59.409.686,55
per didattica e formazione	23.415.879,86	25.716.081,16	25.778.836,06
da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.081.176,89	3.357.021,89	3.301.136,62
da ricerche con finanziamenti competitivi	20.465.479,05	21.101.936,33	30.329.713,87
Altri Proventi:	1.970.178,45	4.829.760,48	5.042.801,99
da attività commerciale e ricavi diversi	1.710.736,96	4.750.943,09	4.946.022,07
rimborsi da altre Amministrazioni	259.441,49	78.817,39	96.779,92
Contributi:	158.496.551,11	155.553.638,69	159.660.814,91
da MIUR (attualmente MUR) e altre Amministrazioni centrali	142.413.357,10	139.696.156,17	
dalla Regione	3.362.463,89	2.699.963,42	2.191.431,62
da altre Amministrazioni locali	3.058.148,84	3.213.662,45	3.242.106,60
da UE/Organismi internazionali	2.866.312,27	2.780.054,04	2.962.708,71
da altri soggetti pubblici e privati	6.796.269,01	7.163.802,61	8.484.446,14
TOTALE	207.429.265,36	210.558.438,55	224.113.303,45

Come evidenziato nella figura sottostante, la composizione del valore economico attratto dall’Università di Siena nell’ultimo quadriennio mostra la decrescente incidenza dei contributi ricevuti (che è scesa di ben 6 punti percentuali, passando dal 77% nel 2022 al 71% nel 2025) a vantaggio del maggiore peso rivestito dai proventi propri (aumentato degli stessi 6 punti percentuali, passando dal 21% nel 2022 al 27% nel 2025). Tale evoluzione segnala una maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento e una minore dipendenza relativa dai trasferimenti contributivi.



In particolare, analizzando la composizione interna dei proventi propri classificati per fonte di provenienza (vedasi figura sottostante), è da notare come la maggiore incidenza dei proventi propri sul valore economico complessivamente attratto dall’Ateneo sia quasi totalmente ascrivibile all’incremento delle risorse provenienti da ricerca con finanziamenti competitivi. Si mantengono pressoché costanti, infatti, i proventi operativi propri derivanti da altre fonti, confermando dunque l’inversione di rotta (da andamento decrescente ad andamento crescente) già registrata negli anni precedenti.

La positività del dato inerente al cospicuo incremento delle risorse provenienti da ricerca con finanziamenti competitivi è da sottolineare in quanto tale andamento è solo in piccola parte derivante dalla manifestazione delle risorse finanziarie relative al PNRR in virtù della correlazione dei costi dei progetti con i relativi ricavi, per cui alcune risorse sono state trasferite dal passato e messe a disposizione nell’esercizio 2025. Si nota pertanto la maggiore capacità dell’Università di Siena di attrarre risorse private nella ricerca, ovvero di fare leva sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per attrarre risorse. In altri termini, per ogni 100 euro di contributi ricevuti, l’Ateneo è in grado di attrarre più di 20 euro di risorse, rafforzando la propria capacità di investimento e sostenendo lo sviluppo delle attività di ricerca, formazione e innovazione.



Distribuzione del valore agli stakeholder

L’Università è un’organizzazione che genera un impatto significativo sugli stakeholder e sul sistema economico locale, nazionale e internazionale; un ateneo, infatti, non solo produce servizi rivolti al consumo collettivo quali la ricerca, la didattica e la diffusione di conoscenza (terza missione), ma redistribuisce anche risorse e ricchezza attraverso la remunerazione di tutti/e i/le portatori/trici di fattori produttivi, nello specifico:

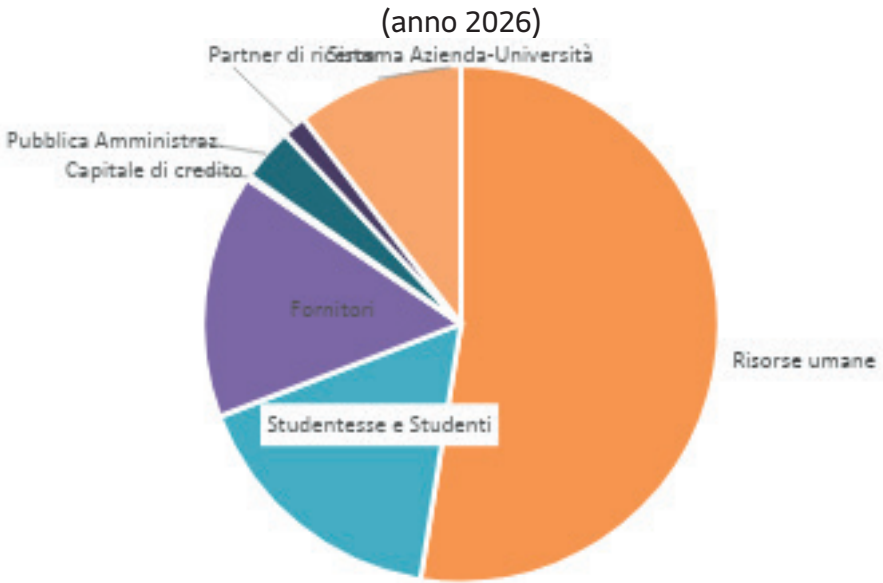
- Risorse umane (docenti, ricercatori/trici, personale tecnico amministrativo e i/le collaboratori/trici)
- Studentesse e Studenti (borse di studio, di ricerca, di dottorato, di specializzazione)
- Fornitori (acquisto di beni e servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione)
- Finanziatori esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi e prestiti)
- Pubblica Amministrazione (imposte)
- Altri soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)
- Sistema Azienda-Università (valore economico trattenuto) di cui:
 - ammortamenti e svalutazioni
 - accantonamenti per rischi ed oneri
 - variazioni di riserve e oneri straordinari
 - utile di periodo

	2023	2024	2025
VALORE ECONOMICO ATTRATTO e distribuito a:	207.429.265,36	210.651.564,76	224.113.303,45
Risorse umane	109.286.553,05	116.504.330,66	117.677.701,30
Studentesse e Studenti	35.670.890,12	37.876.054,06	37.348.930,67
Fornitori	29.281.402,06	30.892.331,49	34.298.911,59
Capitale di credito	1.036.371,03	801.026,29	564.227,44
Pubblica Amministrazione	6.648.434,18	6.916.779,87	7.517.184,15
Partner di ricerca	3.163.932,99	1.425.152,33	3.324.340,10
Valore economico trattenuto di cui:	22.341.681,93	16.235.890,06	23.382.008,20
Ammortamenti e svalutazioni	7.825.187,80	7.736.017,87	9.139.474,46
Accantonamenti per rischi e oneri	6.127.341,38	3.489.014,27	4.226.271,08
Oneri diversi di gestione	2.206.069,72	2.909.458,45	4.374.037,08
Oneri straordinari	-1.476.298,42	-4.603.943,18	-2.978.674,27
Utile di esercizio	7.659.381,45	6.705.342,65	8.620.899,85

I dati mostrano quali portatori di interesse (stakeholder) abbiano più beneficiato dalla distribuzione del valore economico attratto dall’Università di Siena, che - come risulta ben evidente dalla tabella e dal grafico sottostanti - viene per la maggior parte destinato alla remunerazione del personale (lavoratori dipendenti e collaboratori). Spostando l’attenzione agli altri stakeholder, la seconda categoria - per quota di valore economico beneficiato - continuano ad essere le studentesse e gli studenti dell’Ateneo, il cui sostegno – pari a oltre 37 milioni di euro – rimane pressoché inalterato rispetto al 2024.

La quota dell’ammontare trattenuto sul valore economico complessivamente attratto dall’Ateneo torna ad essere una percentuale superiore alle due cifre, come nel 2023, a conferma della capacità dell’Ateneo senese di mantenere un equilibrio complessivo della gestione, pur in presenza di vincoli strutturali e dinamiche di costo che continuano a richiedere un’attenta attività di monitoraggio e di controllo. Purtroppo, però, ciò non significa per l’Ateneo la disponibilità di maggiori risorse da poter mettere a garanzia dei propri piani di sviluppo, bensì il mero accantonamento di risorse utili a coprire i maggiori costi previsti della gestione dell’anno in corso (come documentato dal Bilancio di Previsione 2026).

	2023	2024	2025
Risorse umane	52,7%	55,3%	52,5%
Studentesse e Studenti	17,2%	18,0%	16,7%
Fornitori	14,1%	14,7%	15,3%
Capitale di credito	0,5%	0,4%	0,3%
Pubblica Amministrazione	3,2%	3,3%	3,4%
Partner di ricerca	1,5%	0,7%	1,5%
Sistema Azienda-Università	10,8%	7,7%	10,4%

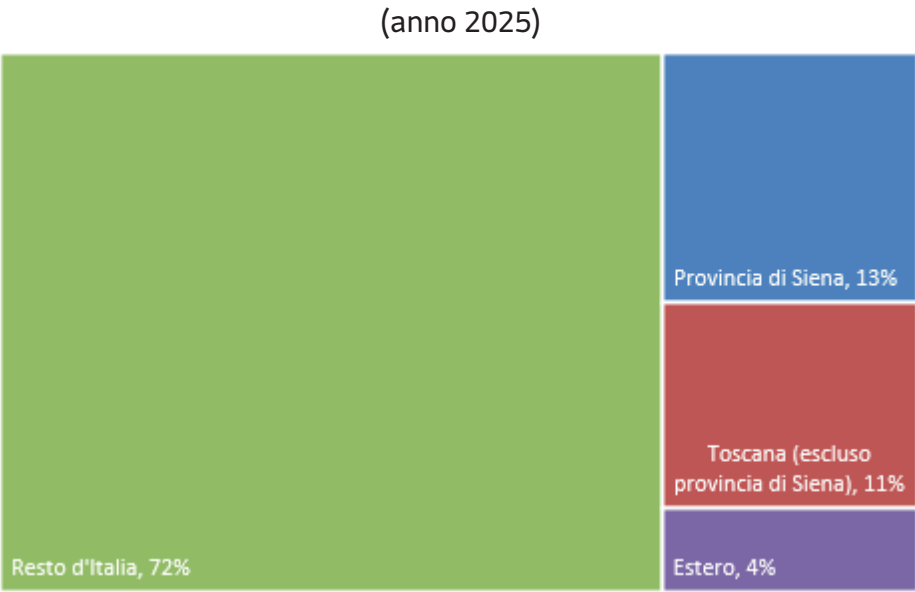


Fornitori

Focalizzando l’attenzione sulla localizzazione dei fornitori, la tabella e la figura sottostanti mostrano come l’Ateneo senese privilegi rapporti commerciali di approvvigionamento soprattutto con aziende italiane e del territorio locale in particolare.

PROVENIENZA DEI FORNITORI RELATIVI A FATTURE DI ACQUISTO E COMPENSI A PROFESSIONISTI PAGATI NEL CORSO DELL’ESERCIZIO

	2023	2024	2025
Provincia di Siena	15%	13%	13%
Toscana (escluso provincia di Siena)	12%	13%	11%
Resto d'Italia	67%	68%	72%
Eestero	6%	4%	4%



L’analisi della precedente informazione (pagamenti a fornitori) dal punto di vista dei tempi medi di pagamento evidenzia la buona gestione di tale aspetto da parte dell’Università di Siena. Come evidenziato nella tabella e nel grafico sottostanti, infatti, i pagamenti a fornitori realizzati entro la data di scadenza si mantengono a oltre il 90%, evidenziando la capacità dell’Ateneo di rispettare e, in molti casi, anticipare le scadenze previste. Ad ulteriore evidenza del buon risultato registrato con riferimento all’indicatore di tempestività dei pagamenti, si nota che solamente l’1% del numero totale di pagamenti effettuati a fornitori viene liquidato con oltre un mese di ritardo.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO PER NUMERO DI OPERAZIONI

	2023	2024	2025
Entro la data di scadenza	91,5%	91%	90%
Fino a 30 giorni	7%	8%	9%
Oltre 30 giorni	1,5%	1%	1%

(anno 2025)



Elaborazione su dati Ufficio gestione della domanda e servizio statistico (Fonte UGOV)

La performance di governo sostenibile dell'Università di Siena si evince anche e soprattutto dall'evoluzione dei tre indicatori fondamentali con i quali il MUR vigila sui bilanci degli atenei¹:

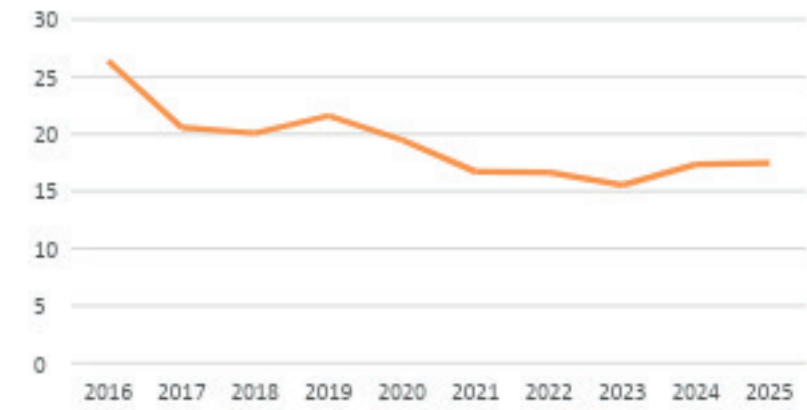
1. l'Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF=1,08),
2. l'Indicatore del personale (IP=68,82) e
3. l'Indicatore di indebitamento (IDEB=17,34).

In riferimento a quest'ultimo indicatore - come mostrato nei grafici sottostanti - risulta pressoché bloccata l'inversione della tendenza decrescente che aveva portato nel 2023 al quasi raggiungimento della soglia ministeriale (<15). Un'analoga decelerazione dell'inversione di tendenza già rilevata nel 2024 si registra anche per gli altri due indicatori (ISEF e IP), i quali si mantengono comunque entro le soglie individuate dal MUR (rispettivamente >1 e <80). Merita però di essere segnalato anche nel 2025 il pericoloso riavvicinamento dell'ISEF alla soglia di 1.

Essendo gli indicatori in questione condizionati principalmente dall'equilibrio tra proventi e costi, il loro peggioramento è determinato dalla crescita dei costi connessi sia al citato incremento delle attività di ricerca sovvenzionate da finanziamenti competitivi, che a dinamiche "esterne" che continuano a richiedere un'attenta attività di monitoraggio e di controllo.



1 D.lgs. 49/2012.



Politiche di gestione sostenibile, consumi energetici e costi ambientali dell'Ateneo

Le molteplici attività e iniziative rendicontate nei diversi capitoli del presente Bilancio confermano la crescente attenzione dell'Ateneo alle diverse dimensioni della sostenibilità.

In un contesto caratterizzato da una limitata disponibilità di risorse da destinare ai piani di sviluppo, tale impegno si è tradotto soprattutto in azioni di efficientamento, razionalizzazione dei consumi e contenimento dei costi ambientali ed energetici.

Anche nel 2025 si rilevano gli effetti della policy per il contenimento dei consumi di energia elettrica, acqua e gas, approvata nel 2022 dagli Organi di Ateneo con l'obiettivo di migliorare le prestazioni ambientali dell'Università di Siena e promuovere una maggiore efficienza energetica. Tale policy ha assunto particolare rilevanza nel contesto del forte incremento dei prezzi di gas ed energia registrato a partire dal 2021.

Le iniziative promosse e intraprese per il contenimento dei consumi di energia elettrica hanno già dimostrato i loro effetti nel corso del 2023 (facendo rilevare un calo del 12% rispetto all'anno precedente) poi consolidatisi negli anni seguenti, come evidenziato nella tabella e nel grafico sottostanti (e più diffusamente presentati nella precedente sezione Ambiente).

Più variabile risulta invece l'andamento dei consumi di gas, fortemente influenzato da fattori esogeni, in particolare dalle condizioni climatiche. L'incremento registrato nel 2025 (+14%) può essere letto anche alla luce del confronto con il 2024, anno caratterizzato da un inverno particolarmente mite (l'inverno 2024, risultato il più caldo in Toscana, ha fatto registrare temperature medie superiori di quasi un grado [+0.8 °C] rispetto all'inverno 2025)². Tale circostanza ha contribuito a contenere i consumi dell'anno precedente, rendendo più marcata la variazione osservata nel 2025.

Nel mese di novembre 2025 è stato completato l'allaccio nel Presidio San Miniato dell'impianto di trigenerazione, un sistema energetico avanzato che produce contemporaneamente energia elettrica, calore e freddo partendo da un'unica fonte di combustibile (nel caso in questione, il gas metano). Rispetto alla produzione separata, riduce gli sprechi e massimizza l'efficienza complessiva.

2 Consorzio (tra CNR e Regione Toscana) LaMMA - Laboratorio di Monitoraggio Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile: Inverno 2025 Report meteo-climatico per la Toscana. Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.15342548>

L'allaccio del trigeneratore contribuisce a spiegare il maggiore incremento dei consumi di gas del Presidio San Miniato rispetto al resto dell'Ateneo. Gli effetti dell'impianto saranno tuttavia più pienamente osservabili nel 2026, quando il sistema sarà stato operativo per l'intero anno e non soltanto per l'ultimo bimestre.

Un ulteriore stimolo al contenimento dei consumi di energia elettrica e gas sarà dato dall'entrata in vigore (da lunedì 16 febbraio 2026) della nuova articolazione degli orari di apertura delle strutture dell'Università di Siena definita a seguito del Regolamento Spazi approvato dagli Organi di Ateneo a dicembre 2025, al fine di rendere più vivibile e sostenibile l'Ateneo senese, rispondendo nello stesso tempo alle concrete esigenze di chi lo frequenta quotidianamente.

Con il medesimo fine di potenziare l'offerta dei servizi per tutta la comunità accademica, garantendo al contempo una gestione delle sedi attenta ai consumi e integrata con la mobilità cittadina, gli Organi di Ateneo, a dicembre 2025, hanno approvato anche delle nuove Linee guida per l'accesso e la sosta nei parcheggi dell'Ateneo per razionalizzare la situazione relativa al permesso di accesso e sosta nei parcheggi a disposizione delle varie sedi dell'Ateneo, tramite l'adozione di criteri predeterminati.

I positivi effetti dell'effettiva implementazione della policy di Ateneo per il freno dei consumi di energia elettrica, acqua e gas si misurano anche dal contenimento dei costi energetici rispetto allo scorso anno (+8%), nonostante l'incremento medio dei prezzi energetici registrato nel 2025 a livello nazionale (compreso tra il 14% e il 15% per l'elettricità e tra il 15% e il 27% per il gas rispetto all'anno precedente)³.

In questo modo, la relazione tra le spese aventi impatto diretto sull'ambiente e la contribuzione studentesca ha potuto mantenersi ai livelli del 2023. Il dato in esame viene monitorato come indicatore sintetico della sostenibilità economico-ambientale della gestione. Esso consente di valutare in che misura i costi legati al funzionamento delle strutture incidano sulle principali entrate derivanti dalla comunità studentesca. Nel 2025 l'indicatore torna al 31%, dopo il calo al 28% registrato nel 2024, attestandosi nuovamente sui livelli del 2023

UTENZE E CANONI	valore al 31/12/2023	valore al 31/12/2024	valore al 31/12/2025
Acqua	290.537,70 €	273.880,12 €	248.953,09 €
Gas (riscaldamento)	1.010.072,61 €	1.123.174,12 €	1.198.568,24 €
Energia elettrica (comprende condizionamento)	3.040.667,99 €	2.655.242,40 €	2.928.345,70 €
Smaltimento rifiuti nocivi	134.954,93 €	132.074,86 €	127.700,39 €
Servizi di pulizia (comprende disinfestazioni)	2.239.552,29 €	2.307.227,00 €	2.311.825,53 €
Carburante	31.302,56 €	34.291,85 €	33.273,17 €
Tassa rimozione rifiuti solidi urbani	454.443,75 €	470.443,82 €	514.703,04 €
Totale Utenze e canoni	7.201.531,83 €	6.996.334,17 €	7.363.369,16 €
Proventi da Contribuzione studentesca	€ 23.398.043,48	€ 25.259.099,24	€ 23.763.839,52
Proporzione	31%	28%	31%

Elaborazione su dati di Bilancio dell'Ateneo



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025